Venerdì 22 Novembre 1929-Anno VIII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 278
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 73

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150,— Semestre » 70,— Trimestre » 38,—

S. M. la Regina
inaugura l'Istituto Benito Mussolini

ROMA, 21. — Stamane all'augusta presenza di S. M. la Regina ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Istituto Benito Mussolini nell'ospedale delle assicurazioni sociali a porta Furba. Fuori del cancello dell'ospedale erano schierate le scolaresche e le scuole elementari del Quadraro in attesa di rendere omaggio alla Sovrana. All'ingresso dell'istituto erano il presidente del Senato S. E. Federzoni, il presidente della camera S. E. Giuriati, il sottosegretario di stato S. E. on. Arpinati, S. E. l'on. Alfieri, l'on. Garelli in rappresentanza del segretario del partito e numerose altre personalità. Nel salone dell'ospedale avevano frattanto preso posto numerosi clinici. Accolta da vivissimi applausi è giunta alle 10 S. M. la Regina ossequiata dalle autorità e accompagnata nel salone dell'istituto mentre il pubblico in piedi acclamava lungamente. Ha preso per primo la parola l'on. Olivetti che a nome dell'on. Benni ha ricordato l'opera svolta dalla confederazione nel campo delle provvidenze a favore delle maestranze.

Ha parlato poi il Sen. Garbasso che ha ringraziato S. M. la Regina per il suo intervento alla cerimonia ed ha rievocato la grande attività svolta dalla Augusta Sovrana prima e durante la guerra a favore delle opere assistenziali. Ha parlato quindi l'on. Morelli che ha illustrato l'immensa mole di opere che si imponeva con la legge per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi ed ha esposto l'importanza e la gravità dei problemi che dovevano essere risolti con l'applicazione della legge.

Terminata la cerimonia S. M. la Regina ha voluto visitare i vari reparti della colonia trasformata in sanatorio interessandosi vivamente ai particolari della trasformazione. Poco prima di mezzogiorno ossequiata dalle autorità S. M. ha lasciato in automobile l'istituto vivamente acclamata dagli invitati, mentre le scolaresche del Quadraro rinnovarono al suo indirizzo una entusiastica dimostrazione.

S. E. Bottai visita
gli impianti petroliferi del Piacentino

PIACENZA, 22. — S. E. Bottai ha oggi visitato gli impianti petroliferi piacentini. Il Ministro per le Corporazioni, che è giunto stamane in automobile da Parma accompagnato dall'on. Giarratana, dal gr. uff. Pedretti direttore generale dell'industria, dal comm. Riboni capo del distretto minerario di Bologna e dal Segretario federale barone Valignani, era atteso a Fiorenzuola d'Adda dal Prefetto, dal Segretario Federale, dall'on. Steiner, dal Podestà e da altre autorità. Il ministro con il seguito ha visitato dapprima gli stabilimenti della Società Petrolifera Italia alla raffineria di Fiorenzuola, esaminando gli impianti di distillazione e di epurazione dei petroli greggi e i locali di spedizione dei petroli raffinati.

Quindi il ministro si è recato ai centri minerari di Montechino, Gratera e Velleja, coltivati dalla stessa Società. Dopo aver visitato i cantieri meccanici e percorso a piedi buona parte della zona mineraria, S. E. Bottai ha assistito alla perforazione e al pompamento di alcuni pozzi, vivamente interessandosi all'organizzazione della miniera, ai tipi ed alle qualità dei prodotti. Il Ministro si è poi recato a visitare un pozzo a Carpaneto, che è il più profondo d'Italia. Quivi, ricevuto dal comm. Amoretti, direttore generale dell'A. G. I. P. ha ispezionato il pozzo di Ca dei Gatti nei pressi di Podenzano, assistendo ad una complicata ed interessante manovra di estrazione e di rivoglimento della tubazione. L'installazione di Ca dei Gatti che è una delle più interessanti e moderne della zona geologica in cui si conducono le ricerche a circa 1500 metri di profondità, sono state illustrate a S. E. Bottai dall'on. Giarratana presidente dell'A. G. I. P. Ovunque S. E. Bottai è stato ricevuto dall'autorità locale e festeggiato dalle popolazioni che avevano imbandierato a festa i paesi ed è stato acclamato dalle maestranze minerarie. A Piacenza S. E. Bottai dopo aver visitato varie officine per le costruzioni di pozzi tubolari a perforazione, è stato ricevuto al municipio ove erano convenute tutte le autorità. All'uscita del ministro dal municipio la folla che si era adunata in Piazza Cavalli ha rivolto al Ministro una calorosa dimostrazione. Nella serata S. E. Bottai, ossequiato dal Prefetto e da tutte le autorità, è ripartito alla volta di Roma.

Alla memoria di un martire
ucciso dai socialisti

BOLOGNA, 21. — Ricorrendo oggi il nono anniversario del sacrificio di Giulio Giordani, è stata celebrata nella chiesa di San Girolamo alla Certosa una messa in suffragio del martire fascista.

Alla funzione sono intervenute tutte le autorità civili, la vedova del martire, numerose rappresentanze di associazioni patriottiche, combattentistiche con vessilli e gagliardetti e molta folla. Terminata la messa gli intervenuti si sono recati in corteo a rendere omaggio alla tomba dell'eroe. Alle ore 11.30 nella residenza degli avvocati e procuratori, in palazzo di Giustizia, con l'intervento di autorità ha avuto luogo il conferimento di premi e borse di studio, che si intitolano al nome di Giulio Giordani, ad orfani che per amore allo studio se ne sono resi più meritevoli. A cura della famiglia, dell'associazione mutilati sono state deposte corone ai piedi del busto del martire eretto nell'atrio del palazzo di giustizia.

Vapore italiano disincagliato

LONDRA, 22. — Il vapore italiano «Nimbo» che si era incagliato il 12 corrente sulle scogliere di Porto Bello, tra Brignton e Rottington, è stato disincagliato nel pomeriggio, durante l'alta marea, da tre rimorchiatori. Il «Nimbo» è ora in rotta per Southampton. (R. S.).

Per le nozze
di S. A. R. il Principe Ereditario
Fastose illuminazioni

ROMA, 21. — Il fausto avvenimento che tutt'Italia si appresta a festeggiare e che susciterà nuovi vincoli di devozione verso l'augusta Casa Sabauda, offrirà a Roma superbe visioni di feste che usciranno veramente dell'ordinario. Una festa di luci e di colori circonderà nell'omaggio devoto la coppia principesca. Oltre ai festeggiamenti già noti che avranno luogo in occasione delle nozze del Principe Ereditario sul Gianicolo si incendierà una girandola, ed essa sarà tale da superare in bellezza ed in ricchezza quelle dei tempi di anteguerra, che pur avevano il favore mondiale. Altra manifestazione che non mancherà di dare una impressione veramente suggestiva, sarà costituita dalle luminarie a bengala tricolori che saranno accese nei diversi Castelli romani, cosicchè i monti Albani appariranno come avvolti in un alone di luci policrome. Contemporaneamente convergeranno sul Quirinale le loro luci una serie di fari situati nei vari punti di Roma.

Sappiamo poi che l'azienda elettrica del Governatorato, d'accordo con la Società anglo-romana, provvederà ad illuminare le piazze principali ed i maggiori monumenti, come il Colosseo, il Foro d'Augusto, la zona archeologica all'Argentina ed il Foro Romano.

L'adunata dei costumi per le nozze del Principe Umberto si prevede grandiosa. Artisti di valore prepareranno e dirigeranno il raduno romano armonizzandolo nelle sue pittoresche manifestazioni.

Dai paesetti sperduti sulle alpi a quelli sorgenti nelle ampie valatte, dalle cittadine del litorale a quelle delle isole, da ogni terra d'Italia verranno a Roma in pellegrinaggio d'amore le più belle fanciulle per salutare, bene augurando il figlio del Re e la regale Fanciulla che giunge da lontano col cuore già schiuso ai palpiti della nuova grande Patria. E la variopinta teoria potrà leggere sul volto del Principe i segni della riconoscenza comprensione del significato nazionale che prenderà l'adunata poichè come disse Tommaso Tittoni ricordando un giorno la simpatia che la Regina Elena aveva per i costumi regionali, la Dinastia di Savoia sa delle genti italiche le più pure tradizioni».

Il dono della provincia di Parma

PARMA, 22. — Il Comitato per le onoranze al Principe di Piemonte e alla Principessa Maria del Belgio, in occasione delle auguste nozze, ha tenuto una riunione con l'intervento del Prefetto, del Podestà, del Segretario federale, del senatore Mariotti e delle principali autorità. E' stato deliberato di raccogliere nella provincia i fondi necessari per l'arredamento di due padiglioni dell'erigendo istituto marino parmense a Marina di Massa, dedicandoli uno al Principe e l'altro alla Principessa Maria.

Italia e Jugoslavia
Precise dichiarazioni del sen. Tittoni

ROMA, 22. — A proposito della pubblicazione del diario del prof. Spincich avvenuta a Belgrado e riprodotta da alcuni giornali italiani, il senatore Tommaso Tittoni ha fatto all'Agenzia Stefani le seguenti dichiarazioni:

«Nessuna trattativa di nessuna specie ha mai avuto luogo tra me e il signor Trumbic o altro uomo politico jugoslavo. Il solo uomo politico che durante la conferenza della pace ebbi occasione di incontrare e mai privatamente, ma in riunioni diplomatiche mondane, fu il signor Vesnitch ministro di Serbia a Parigi, col quale quando io ero colà come ambasciatore d'Italia avevo stretto rapporti cordiali. Ebbene, malgrado questi rapporti, mai lo gli feci il minimo accenno alla controversia che divideva le nostre nazioni, nè mai egli ne tenne parola e ciò nonostante il suo vivo desiderio di un'intesa con l'Italia, desiderio del quale dette prova quando più tardi fu chiamato al governo del suo paese. E' chiara e semplice ne era la ragione. Ambedue comprendevano che mentre l'Italia non poteva consentire in alcun modo ai patti che Wilson voleva imporre la Jugoslavia dal canto suo non poteva accettare meno di quel che Wilson aveva ad essa promesso e che allora mentre Wilson era ancora arbitro della conferenza, si riteneva sicura di ottenere per suo mezzo. Ed infatti soltanto più tardi, quando Wilson fu sconfitto nelle elezioni presidenziali degli Stati Uniti ed eliminato così dalla politica mondiale, poterono essere iniziate a Rapallo le prime trattative dirette tra l'Italia e la Jugoslavia. Le sole trattative che prima di allora potevano condurre ad un pratico risultato erano quelle con Wilson ed io le tentai con l'appoggio del signor White, membro della delegazione americana, il quale essendo stato ambasciatore a Roma nutriva vive simpatie per l'Italia. Ma Wilson fu irremovibile ed oppose a me lo stesso ostinato rifiuto che aveva già opposto ad Orlando e Sonino. Tutto ciò fu da me amplamente esposto alla Camera italiana nel mio discorso del 27 dicembre 1919».

Fulminato dalla corrente elettrica
mettendo in funzione un apparecchio radio

MILANO, 22. — Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri sera in casa della contessa Bice Casati. Il signor Olindo Dattilo di anni 29 da Cosenza, impiegato al Credito Italiano, aveva portato un apparecchio per radio, e voleva farlo funzionare. Mentre stava introducendo una spina bipolare nella presa d'energia elettrica si produsse una corrente ad alto potenziale che lo fulminò. I presenti videro sprigionarsi una fiamma azzurra, e il Dattilo lanciando un urlo di dolore cadde pesantemente a terra. Purtroppo ogni soccorso riuscì vano.

Terribile tromba d'acqua
su San Giovanni di Terranova
Numerose vittime e danni

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 22. — *Il movimento tellurico registrato lunedì lungo la costa atlantica ha fatto numerose vittime. Il maremoto ha provocato una terribile tromba marina che si è riversata sulla costa a sud di Terranova raggiungendo anche l'abitato. Ben 27 persone che non hanno avuto il tempo di sottrarsi all'improvvisa immane cascata di acqua; sono state travolte e sono morte annegate.*

A Burin un violento maremoto ha devastato la città asportando numerose case e alberi e facendo alcune vittime. Si sono finora accertati una diecina di morti uno dei quali è stato rinvenuto fra le macerie di una casa crollata.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono rimaste tutte completamente interrotte, di modo che le prime notizie si sono potute avere soltanto oggi per mezzo della stazione radiotelegrafica di una nave costiera.

Violenti ondate hanno invaso le coste della penisola di Burin per una fronte di cinque miglia, dove si sono avuti i maggiori danni. Le acque sono riuscite a penetrare per una profondità di qualche centinaio di metri. Vari centri posti sul golfo di Saint Lawrence sono rimasti gravemente danneggiati. Non si hanno finora altri dettagli. I danni alle abitazioni si fanno ascendere a parecchi milioni di dollari. Un centinaio di pescatori sono rimasti senza tetto ed hanno perduto tutti i loro averi. Il maggior numero delle vittime è costituito dalle mogli e dai bambini dei pescatori. Questi ultimi erano quasi tutti in mare al momento della disgrazia. Essi sono riusciti soltanto miracolosamente a salvarsi.

Per riparare i cavi sottomarini

LONDRA, 22. — *Energiche disposizioni sono state prese dalla società interessate per riparare il più prontamente possibile i dieci cavi sottomarini spezzatisi in seguito al recente movimento del fondo dell'Atlantico con grave pregiudizio delle comunicazioni fra l'America e l'Europa. Già tre navi adibite alle riparazioni dei cavi sono partite da Halifax ed un'altra lascierà tosto Londra unitamente alla "Dominion" che è la più grande nave posamine del mondo. Per rendersi conto della difficoltà delle riparazioni necessarie basti pensare che è stato ad esempio accertato che un cavo si è rotto ad una profondità di oltre 1600 metri, all'altezza della Nuova Scozia, e che il sollevamento del fondo marino è stato molto forte, uno stesso cavo può essersi rotto in più punti. Frattanto poichè anche i cavi della Francia e della Germania all'America sono rimasti interrotti, vi è grande congestione nel servizio radiotelegrafico.*

(R. S.)

Le agitazioni nazionaliste
fra gli studenti ceco-slovacchi

PRAGA, 22. — Oggi sono stati ripresi senza incidenti i corsi all'Università ed al Politecnico tedeschi. Gli studenti czechi hanno tenuto due grandi riunioni alla presenza del rettore e di vari professori ed hanno votato vari ordini del giorno, protestando contro l'invasione della scuola da parte degli stranieri. Gli studenti della facoltà di medicina particolarmente hanno chiesto la costruzione di nuovi istituti e la limitazione al 5 per cento del totale degli studenti iscritti per gli stranieri annessi alla facoltà di medicina. Dopo la riunione gli studenti si sono raccolti nella strada, ma la polizia gli ha caricati e dispersi, operando diversi arresti. (R. S.).

Personaggi politici giapponesi
coinvolti in uno scandalo

TOKIO, 22. — L'inchiesta sullo scandalo ferroviario per il quale sono stati posti in stato di accusa il mese scorso l'ex ministro delle ferrovie Ogawa ed altri alti funzionari, ha rivelato che alcune altre personalità politiche sono implicate nella faccenda. Sango Sakate sottosegretario alle ferrovie nel gabinetto di Wakatsuki è stato coinvolto nell'accusa insieme ad altri capi del partito di Minseito. (R. S.).

Per una pace separata
fra la Russia e la Manciuria

MUKDEN, 22. — Sembra che il Governo della Manciuria abbia deciso di svolgere negoziati con i sovieti indipendentemente dal Governo di Nanchino, per la sistemazione della vertenza concernente la ferrovia orientale cinese. A tale scopo, il Governo mancese avrebbe nominato suo plenipotenziario il dottor Wellington Koo. (R. S.).

Contro i padri bevitori
insorgono dodicimila fanciulli

CITTA' DEL MESSICO, 22. — Una dimostrazione che ha commosso molta gente tra cui il presidente della repubblica è sfilata a mezzogiorno. Si tratta di oltre 12.000 alunni delle scuole portanti scritti che poi sono stati fissati sul posto. I fanciulli tendevano così ad invitare i loro padri a smettere l'uso delle bevande spiritose. Ministri ed uomini politici, tra cui l'ex presidente Fortes Gill, hanno assistito alla dimostrazione che le autorità ritengono di grande efficacia nella lotta contro l'alcoolismo.

Vivace discussione
alla Camera francese
per la questione della Sarre

PARIGI, 22. — La Camera ha continuato nel pomeriggio di ieri la discussione del progetto governativo sull'aumento dei dazi doganali sugli zuccheri. La Camera ha prima respinto con 355 contro 220 voti un contro progetto socialista; successivamente un emendamento del deputato Nogaro combattuto dal Governo e dalla commissione è stato respinto con 350 contro 151 voti. La discussione sull'argomento è stata quindi rinviata a domani. Il presidente ha ricordato poi che la Camera si è riservata di fissare la data delle interpellanze sulla Sarre ed ha annunciato che il Governo propone che queste interpellanze siano discusse durante l'esame del bilancio degli affari esteri.

Il deputato Franklin Bouillon ha deplorato che i negoziati sulla Sarre si siano aperti prima che la Francia abbia potuto constatare con l'esecuzione del piano Young la buona fede della Germania, ed ha dichiarato che la riunione della Commissione della Sarre è contraria agli impegni presi dal Governo poichè le commissioni della Camera non hanno potuto esaminare una questione vitale per il paese e particolarmente per l'Alsazia e la Lorena.

Sale subito alla tribuna il sig. Briand. Dopo aver constatato ironicamente che la vita è un perpetuo ripetersi, poichè alcuni giorni or sono egli si era spiegato completamente ed era stato approvato dalla quasi unanimità della Camera, ha ricordato che la Francia ha rifiutato di discutere all'Aja la questione della Sarre che è una questione esclusivamente franco - tedesca. Il Governo francese, egli ha soggiunto, è disposto ad ascoltare le proposte che la Germania può fare circa la Sarre, conservando tuttavia la sua intera libertà di decisione. Quando Franklin Bouillon parla dell'abbandono della Sarre egli afferma cosa inesatta e impossibile e tenta con una manovra politica di dividere cioè la maggioranza, attribuendo al Governo intenzioni machiavelliche che non sono affatto nelle sue intenzioni. Torna alla tribuna Franklin Bouillon, il quale dopo aver affermato che il signor Briand gli ha attribuito frasi che non ha pronunciate, dichiara che considera suo dovere continuare le sue critiche contro la politica che ritiene pericolosa per il paese.

Il deputato Grunbach ha spiegato quindi perchè desidera che si apra prossimamente la discussione sui negoziati della Sarre. Il presidente del consiglio Tardieu ha dichiarato di ritenere ogni discussione nociva per il momento, e ha chiesto il rinvio delle interpellanze ponendo la questione di fiducia.

Dopo una sospensione della seduta e il controllo dello scrutinio, alla ripresa il presidente ha comunicato il rinvio delle interpellenze che è stato approvato con 337 voti contro 244.

La seduta è stata quindi tolta.

Le mene comuniste in Bulgaria
Un processo colossale

SOFIA, 22. — Tra il più vivo interesse della popolazione si è iniziato il processo contro i cospiratori comunisti capitanati dall'emissario Mladen Stojanoff. Gli imputati sono 52, più di cento testimoni dovranno deporre. La prima udienza è stata dedicata alle deposizioni del principale imputato Stojanoff, il quale ha smentito le deposizioni fatte antecedentemente al giudice istruttore. Un gruppo di comunisti ha tentato di inscenare una dimostrazione. La polizia è intervenuta ed ha disperso i dimostranti, operando parecchi arresti. Sono stati sequestrati inoltre numerosi manifesti incitanti alla rivolta. (R. S.).

L'andamento del mercato
ortofrutticolo

ROMA, 21. — L'Istituto Nazionale per l'Esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto - frutticolo sui principali mercati esteri.

CAVOLFIORI: Berlino, 21. — Offerta sufficiente dall'Italia arrivati vagoni 7, offerti 6, collocamento facile. «Marchigiani» qualità buona gabbia 9-12 minimo marchi 6.80, massimo 7; gabbia 17 marchi 7.50 a 8.8; Napoletani qualità ottima, gabbia 12 prevalente marchi 9.5; gabbia 15 prevalente 10; gabbia 27 marchi 12.50; Veronesi, qualità buona, gabbia 9-12 marchi 6.80 a 7; gabbia 18 prevalente 8; Toscani qualità buona, gabbia 9-12 prevalente marchi 6.50, gabbia 18 prevalente 8. — Francoforte, 21. — Offerta eccessiva olandesi qualità buona, collocamento stentato, gabbia 12, prevalente marchi 8. — Monaco, 21. — Offerta sufficiente dall'Italia. Arrivati vagoni 1 napoletani qualità ottima, collocamento alquanto stentato, gabbia 15 marchi 8 a 8.50, prevalente 8; gabbia 27 marchi 10.50 a 11.50. Marchigiani qualità ottima gabbia 9-12 marchi 5.50 a 6 prevalente 5.80; gabbia 18 prevalente marchi 7; Toscani qualità buona, gabbia 9-12 marchi 5.50 a 6; prevalente 5.80; gabbia 18 marchi 6.80 a 7, prevalente 6.80; Veronesi qualità ottima, gabbia 9-12 marchi 5.50 a 6.50; gabbia 18 prevalenti marchi 7.

CASTAGNE: Francoforte, 21. — Offerta eccessiva. Da Cuneo «marroni» qualità buona, collocamento mediocre, quintale lordo marchi 34 a 36. — Londra, 21. — Offerta eccessiva, italiane grosse, qualità buona, collocamento stentato, quintale lordo da 44 a 56. «Piccole» qualità mediocre, collocamento stentato, scellini 24.

NOCI: Monaco, 21. — Offerta sufficiente. Dal Piemonte arrivati vagoni 2, qualità buona, collocamento alquanto stentato, quintale lordo marchi 60 a 84. Dalla Campania arrivati vagoni 1, qualità ottima, collocamento alquanto stentato, quintale lordo marchi 120 a 125.

Una delle tante organizzazioni
contro il governo dei Soviet

MOSCA, 22. — *Un comunicato ufficiale informa che è stata scoperta a Karkof una organizzazione controrivoluzionaria chiamata "Unione per la liberazione dell'Ucraina" avente per scopo di rovesciamento del potere sovietico e la creazione di uno stato borghese in Ucraina, sotto il controllo di uno stato vicino. Il comunicato aggiunge che l'organizzazione, la quale manteneva contatto con il centro degli aderenti al partito di Petliura in Polonia e con vari rappresentanti di potenze estere in Ucraina era diretta dagli ex ministri Petliura e Zecoski, attualmente capo della chiesa autocefala Ucraina, da Urgnikovski, da Efremov membro dell'Accademia delle scienze Ucraina e da altri. A lato dell'organizzazione esisteva poi un'unione detta "della gioventù Ucraina" avente per iscopo l'esecuzione di atti terroristici contro membri del governo sovietico. La polizia ha proceduto all'arresto dei controrivoluzionari che hanno confessato. Essi saranno prossimamente giudicati dal tribunale supremo Ucraino.* (S. T.).

Dimostrazioni ucraine antisovietiche
Il Console russo spara in aria

LEOPOLI, 22. — *Ieri un centinaio di studenti ucraini appartenenti alla unione nazionale democratica Ucraina, si sono recati, senza che se ne fosse avuto sentore in precedenza, dinanzi al consolato sovietico ed emettendo grida di protesta contro il terrore nell'Ucraina sovietica, nonchè l'attività del console sovietico a Leopoli. Il console allora, affacciatosi ad una finestra, ha sparato alcuni colpi di rivoltella in aria. La polizia è accorsa immediatamente sul luogo, disperdendo i dimostranti e ristabilendo l'ordine. Rappresentanti delle autorità locali si sono poi recati alla sede del consolato sovietico onde esprimere al titolare il rincrescimento per quanto era avvenuto.* (R. S.).

Attentato contro il Governatore
di Canton

SCIANGAI, 22. — Giunge notizia di un attentato commesso a mezzanotte contro il governatore civile di Canton. Una bomba è stata gettata contro la sua residenza. Il governatore è rimasto ferito. Una donna sulla quale pesano dei sospetti, è stata arrestata sul posto poco dopo l'esplosione.

La situazione cinese va imbrogliandosi sempre più. Mentre il governo nazionalista è minacciato su due fronti, l'atteggiamento del governatore di Shansi generale Yen-Sie Shan da motivo di diffidenza. Questo generale benchè fosse stato comandante dell'esercito del Kuomintang accettò recentemente il posto di vice comandante delle forze governative. Ora a quanto si dice esso resta tranquillamente nella sua provincia non solo, ma pare che abbia mandato munizioni al Kuomintang. Continuano intanto i combattimenti che cagionano gravi perdite ad ambo le parti ma nessuna ha notevoli successi quantunque le truppe ribelli siano penetrate nel territorio di Kupeh occupando Cian-Yang. Si afferma che il governatore civile di Canton ha telegrafato a Nanchino dichiarando che le forze rimaste fedeli sono insufficienti ad affrontare i ribelli i quali invadono il territorio di Kwangsi e si preparano ad avanzare sul campo. Ma pare che il capo del governo Ciang-Kai-Seek non possa mandare truppe in aiuto di Canton senza correre il rischio di perdere Hanceu. (R. S.).

Il governo labourista inglese
per i disoccupati
La ridda dei milioni in sussidi

LONDRA, 22. — Il Ministro del Lavoro Mis Bonfield, ha presentato in seconda lettura alla Camera, la nuova legge per i disoccupati, la quale prevede principalmente un aumento della indennità di disoccupazione e l'ammissione a percepirla dei giovanetti dai 15 anni in su. Se verrà applicato, il nuovo implicherà una maggiore spesa per i disoccupati di 12 milioni di sterline, portando a 24 milioni e mezzo di sterline la spesa complessiva annuale sopportata dallo Stato per i senza lavoro. Loyd George ha aspramente criticata la legge, facendo presente che essa comporta un gravame enorme per il bilancio, il quale dopo l'avvento al potere dei labouristi è stato aumentato, pel prossimo anno di ben 19 milioni di sterline.

Il capo del partito liberale ha poi combattuto l'estensione dell'indennità agli adolescenti che il Governo dovrebbe sopratutto preoccuparsi di far sì che essi possano trovare lavoro anzichè incoraggiarli con sovvenzioni all'ozio che rovina la gioventù. Il cancelliere dello scacchiere Snowden ha energicamente difeso la sua decisione ad incamerare il ricavato della vendita dei beni tedeschi confiscati, dicendo che soltanto in considerazione di ciò gli esperti alla conferenza di Parigi si impegneranno a raccomandare la riduzione degli obblighi tedeschi.

Per la storia militare del mondo
Una "Filmoteca"

WASHINGTON, 22. — Nei circoli militari è molto lodata l'iniziativa delle supreme autorità di creare una specie di Filmoteca storica internazionale concernente gli eserciti e le armate. Le suddette autorità hanno già prese disposizioni per lo scambio di film coi comandi militari di altre nazionalità, films che dovranno servire allo sviluppo della scienza militare. (R. S.).

La fortuna di un ex capostazione
al lotto

VICENZA, 21. — L'ex capostazione di Thiene, Luigi Villani, questa settimana ha vinto una quaterna al lotto con numeri 6, 10, 3, 70 sulla ruota di Palermo per un importo di 100.000 lire. Egli giocava gli stessi numeri da circa trent'anni e mai aveva fatta alcuna vincita.

Cinquant'anni dopo
Commovente ricordo fraterno

Non raggiunti ancora i 27 anni (era nato nel febbraio de 1853), moriva il 24 novembre del 1879 l'avv. Francesco De Paoli, fratello dello scultore; e tutta Pordenone ne sentiva vivissimo dolore e rimpianto, tutta Pordenone accompagnava la salma di lui consunta dal male che non perdona, alla meta ultima: il Cimitero.

Quel dolore, quel rimpianto erano ben giustificati. Con l'avv. Francesco De Paoli era scomparso un ottimo cittadino e un ingegno preclaro, che già si era affermato nella vita cittadina come professionista valente, come scrittore e poeta geniale, come cuor generoso ed aspirante a ideali sempre più elevati, a mete sempre più alte. Letterati di grande valore quali Riccardo Selvatico, Giacinto Gallina, Pompeo Molmenti, il dr. Molinari ed altri, si erano fatti suoi amici — oltre alle personalità pordenonesi più distinte; e non sono dimenticate le riunioni di allora, nella villa Molinari, divenuta il ritrovo desiderato di studiosi, in talune delle quali riunioni fiorirono primizie che poi trionfarono sulle scene o comparvero su grandi riviste di storia e letteratura. Con un altro rimpianto pordenonese, Luciano Galvani, il De Paoli fondò il Gabinetto di Lettura ch'ebbe momenti splendidi.

Francesco De Paoli, non prostrato dalle sofferenze fisiche del male che lentamente lo consumava, non tralasciò lo studio, mai. Negli anni passati alla Università di Bologna, dove si era acquistato la stima e l'amicizia del Carducci, da solo superando enormi difficoltà imparò tutte le lingue che gli erano necessarie per studiare le più celebrate letterature straniere: francese, tedesco, inglese pur continuando ad approfondirsi nella lingua italiana. Fu dotto nella storia patria, conoscitore della straniera. Il suo programma di studio non aveva limiti, poichè si procurò anche la conoscenza delle scienze moderne e si mantenne al corrente col loro rapido sviluppo...

Tutto questo rievoca, dopo cinquant'anni, con fraterna pietà che commuove, il fratello dell'Estinto cav. Gigi De Paoli, l'artista eletto che onora Pordenone, riproducendo la pagina del foglio «Il Tagliamento» numero del 29 novembre 1879 che a la memoria dell'avv. Francesco era dedicata. Il dolce e doloroso ricordo del caro fratello perduto — quando già la fama gli era compagna, quando già si avviava forse alla gloria; quel dolce e doloroso ricordo, nonostante il mezzo secolo trascorso, il fratello buono conserva intatto.

La prima pagina di questo numero speciale è ornata dalla riproduzione in fototipia di un busto dell'avv. Francesco modellato dal fratello Gigi, come studio dal vero, ancora nel 1877, e contiene la dedica. Nella seconda pagina, sono esposte, con espressioni che risentono del lontano ma non attutito dolore, alcune memorie dei giorni più straziantì e quindi, viene la breve narrazione dei funerali imponenti. Nella terza pagina la biografia dell'indimenticato Scomparso ed una sua sconsolata poesia, riprodotte da quel vecchio numero del «Tagliamento». Infine, altre due poesie inedite, dalle quali pure traspira mestizia e sconforto e l'odio per ogni umana bassezza.

* * *

Ecco due strofe di una lirica dell'avv. Francesco De Paoli — «Prostrazione» — scritta un anno prima della morte quando era già colpito dall'inesorabile male:

Forse la febbre lenta
di consumarmi l'ossa
e trascinarmi lenta
nella immatura fossa.

Forse... ma io penso intanto
che non è sorte dura
la quiete sicura
del vecchio camposanto.

Là finalmente io spero
appagherò un desio;
il dolore e il pensiero
troveranno l'oblio;

Così disteso e immoto
nella inerzia del nulla
io troverò la culla
d'un bene ancora ignoto.

Nicodemo Baldenich

Caccia alla volpe

Ci scrivono da Pordenone:

(21). — Con una brillante organizzazione disposta dal «Saluzzo» e precisamente dai tenenti di questo Reggimento Bertoni e Brescia, si è svolta, oggi, nel pomeriggio, la caccia alla volpe nelle nostre brughiere nei pressi di Villasgrafa. Il bel meriggio favorì l'intervento di un numero cospicuo di amanti a tale aristocratica manifestazione sportiva. Tra gli intervenuti notiamo: la contessa Madda Papadopoli; contessa Nicoletta Arrivabene; conte Visconti Luchino; conte Persico di Vittorio Veneto; conte Lureschi Luigi; conte Fiorio di Udine; signori coniugi Gaspari; contessa Leonardi; signore Brunetta, Poletti, Coletti di Treviso; generale Guidetti; conte Lazzara; colonnello Bertis; colonnello Puppini comandante il «Saluzzo» e signora; capitano Guida e signora; maggiore Bencini del 4. Genova; conte Keller; tenente Amorillo; capitano Damini; capitano di Janni dell'11. Artiglieria parecchi ufficiali del Saluzzo ed altri ancora.

Le mute dei cani vennero offerte dal segretario della Società Caccia a Cavallo delle Venezie, signor Pino Notti Desal. La caccia si svolse vivace. Un'altra caccia seguirà tra breve.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

La Federazione comunica:

Il Segretario Federale, esaminata la situazione del Fascio di Branco, ha ratificata la costituzione del Direttorio come segue: Segretario Politico: geom. Severino Cantoni — Membri: Tubetti Antonio, Bertoli Giuseppe, dott. Bonafin Carlo; Segretario amministrativo: Feruglio Siro.

Ai Membri del Direttorio sigg.: Tubetti Antonio, Bertoli Giuseppe e dott. Bonafin Carlo, sono rispettivamente affidati i nuclei fascisti di Feletto, Adegliacco e Pagnacco.

Nel Gruppo Universitario Fascista Friulano

L'Ufficio Stampa del Gruppo Universitario Fascista comunica:

Il Segretario Politico dott. Umberto Minin ha nominato vice segretario politico il camerata laureando in Giurisprudenza Camillo Zambruno.

Le iscrizioni al gruppo per l'anno VIII sono aperte da lunedì p. v. La Segreteria del Gruppo è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 19.

***

La sezione studenti Medi Fascisti del G. U. F. comunica che sono aperte le iscrizioni al Manipolo Universitario friulano della M. V. S. N. agli studenti medi che abbiano compiuto i 18 anni potendo essi far parte di detti reparti speciali della Milizia in base alle ultime disposizioni.

Le adesioni si ricevono presso la sede nei giorni di lunedì mercoledì, sabato dalle ore 18 alle 19.

Si avverte inoltre che per prender parte al corso sciatori che si terrà nella prossima stagione invernale è necessario essere iscritti a detti reparti.

M. V. S. N.
AVVISO AI MILITI

Il Comando della 63.a Legione «Tagliamento» comunica a tutti i militi appartenenti al Manipolo Ciclisti, a quelli appartenenti al Plotone Comando della I.a Compagnia, quelli appartenenti alla Banda della Legione, ai premilitari del I. e II. Corso, di trovarsi alla Caserma Valvason per domenica 24 corr. alle ore 7.30 in divisa. Resta inteso che gli appartenenti alla Banda dovranno presentarsi con strumento e che, nel contempo saranno date istruzioni circa la gita a Trieste.

ISTRUZIONE CONTRAEREA

Domenica 24 corr. istruzioni per a 121.a e 122.a Batterie Contraerei. Adunata alle ore 8.45 sul Piazzale del Castello. E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Le funzioni dell'avvocato fascista

La *Tribuna* pubblica una lettera che il Ministro Guardasigilli on. Rocco, ha inviato all'on. Madia, che lo aveva pregato di illustrare il concetto informatore della funzione dell'avvocato nella nuova legislazione fascista.

L'on. Rocco, dice nella lettera di concepire l'avvocato come il più grande realizzatore insieme al giudice, della giustizia, e poichè questa è essenziale funzione dello Stato, anche l'avvocato in certo senso deve considerarsi organo e strumento dei fini dell'attività dello Stato. La vecchia concezione che dell'avvocato faceva un semplice professionista a disposizione dei suoi clienti è superata dal nuovo spirito dello Stato e della legislazione fascista. Nel campo della giustizia non può ammettersi, che si agisca mai nei puri interessi individuali, senza tener conto delle esigenze supreme della giustizia medesima.

Dopo essersi compiaciuto che questa nuova concezione abbia fatto nella classe forense italiana passi davvero giganteschi, il Ministro prosegue: «Voi avvocati fascisti, in questo moto di rinnovamento spirituale siete all'avanguardia. La vostra opera fatta di esempio e di propaganda, non è però finita. Il nuovo Codice assegnerà agli avvocati italiani nuovi compiti e nuove responsabilità. Specialmente, il nuovo Codice di procedura civile, prescrivendo che l'atto introduttivo del giudice contenga non già solo gli elementi atti ad individuare la controversia, ma anche la specificazione delle domande, l'indicazione degli elementi di prova, con divieto, salvo i necessari temperamenti, di modificare questo e quello nel corso ulteriore del giudizio, affiderà in sostanza all'avvocato il compimento dell'istruttoria preliminare della causa.

S. E. Rocco così conclude: «Nessuna sensibilità della classe forense. Disciplina bensì necessaria per la delicatezza stessa delle funzioni pubbliche ad essa affidate, ma rispetto scrupoloso della sua indipendenza spirituale e della necessità dell'esercizio delle sue funzioni».

Visita delle alunne del Liceo all'Esposizione dell' "Uccellis"

Ieri l'altro, tutte le alunne del Liceo e del Ginnasio Superiore, accompagnate dalle prof.sse Bonomi e Crichiutti, visitarono la bellissima mostra di lavori femminili del Collegio «Uccellis». La gentile sig. Rivachec con fine gusto e capacità somma ha diretto l'esecuzione dei lavori esposti, accolse cortesemente le visitatrici e diede loro interessanti notizie esplicative, guidandole nel giro delle due magnifiche sale. Cuscini, arazzi, servizi da thè, tende, tappeti dalle tinte sapientemente intonate e dall'esecuzione perfetta passarono davanti agli occhi ammirati delle signorine che nonostante la severità degli studi classici, conservano il gusto femminile dei lavori d'ago.

Dopo essersi trattenute a lungo, fermandosi specialmente davanti ai ricami più belli, le signorine lasciarono la mostra, grate dell'ospitalità e delle cortesi e utili spiegazioni avute.

UN LASCITO ALLA CHIESA DI S. GIORGIO

La defunta signora Alfonsina Treves per dimostrare il suo affetto verso la Chiesa, ha donato L. 10.000 in favore della chiesa di S. Giorgio e della Sala Parrocchiale, lasciando facoltà al Parroco di farne una retta investitura.

In margine al primo Congresso Provinciale del Sindacati di Commercio

Come abbiamo annunciato l'altro giorno domenica 24 corr. si terrà una grande adunata di lavoratori del Commercio di tutta la Provincia del Friuli.

Questo Congresso assume una particolare importanza non solo in quanto è il primo del genere che si tiene nella nostra Provincia; ma ancora perchè, a traverso le relazioni che farà il Segretario Generale del Sindacato, dott. Francesco Turola sarà posto in luce tutto il lavoro finora svolto a pro degli organizzati, i risultati conseguiti, ed infine l'opera che rimane da svolgere.

Bisogna subito dire, e non senza esprimere felicitazioni al capo di questa organizzazione ed ai suoi validi collaboratori, che si è lavorato molto con passione, con convinzione.

Prima che avvenisse lo sbloccamento dei Sindacati, gli iscritti al Sindacato Fascista del Commercio erano appena 700; oggi il numero è aumentato di oltre un migliaio, non solo, ma si constata un largo e spontaneo attaccamento degli interessati, verso la loro organizzazione derivato questo principalmente dalla stima e dalla fiducia in chi la dirige.

In pochi mesi, di assiduo, non lieve nè facile lavoro, l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, da una stanzetta modesta anzichè no, si è allogata decorosamente al piano terreno del Palazzo Caiselli, in Piazza San Cristoforo, provvedendo alla sitsemazione di tutti i servizi inerenti all'assistenza degli organizzati.

All'organizzazione, vera e propria del Sindacato, al servizio amministrativo, contributi sindacali ecc. sovraintende con competenza e ne cura personalmente il movimento, il segretario generale provinciale dott. Turola; per l'ufficio legale ha trovato nell'avv. Arturo Tavano, un collaboratore assai prezioso, il quale a sua volta nel giovine laureando in legge Camillo Zambruno, ha un valevole aiuto.

Basterà per spiegare l'importanza di questo ufficio, citare pochi dati: dal settembre ad oggi furono trattate dinanzi alla Magistratura del lavoro 16 pratiche; di queste furono risolte una decina per un importo complessivo di lire 63 mila e ottocento liquidate agli organizzati. Complessivamente, con le vertenze trattate dinanzi alla Magistratura del lavoro, e quelle conclusesi felicemente in via conciliativa si ha un importo superiore alle 200 mila lire liquidate agli interessati inscritti al Sindacato.

Nel campo colturale-professionale fu pure fatto molto: al corso di abilitazione per ufficiali esattoriali (corsi tenuti dai signori: dott. Turola, dott. Forti, Marcuzzi dott. Ceschiutti e maestro Comes) ci furono 55 iscritti, dei quali 32 frequentanti e 24 promossi agli esami.

Attualmente si trovano allo studio per prossima attuazione corsi speciali per personale alberghiero scuole di notevole importanza e che avranno sicuramente un esito pari alla portata dell'istituzione, come infatti lo ebbero a Venezia, a Bologna ed in altre città d'Italia.

Non ci è consentito dilungarci in particolari anche perchè l'esposizione verrebbe troppo lunga; del resto sono sufficienti questi cenni sintetici per dimostrare il lavoro compiuto nel campo dei lavoratori del commercio, categoria che fino a pochi mesi or sono visse di una vita molto lontana da quelle che sono le esigenze della classe.

Aggiungeremo inoltre che dell'agosto ad oggi sono stati stipulati due contratti di lavoro provinciali; sono di prossima stipulazione altri contratti provinciali: per il personale delle trattorie e alberghi e per quello dei Magazzini di abbigliamento, arredamento e merci varie.

Sono in discussione i contratti, pure provinciali, per i viaggiatori di commercio, per i dipendenti delle macellerie, salumerie drogherie e spedizionieri.

Ricordiamo ancora l'opera svolta, grazie al personale interessamento del segretario generale provinciale dott. Turola, nel campo della disciplina degli orari di negozio ed i risultati ottenuti: interruzione meridiana, nove ore di lavoro e riposo festivo. Risultati ottenuti anche per il valido appoggio della Federazione Fascista dei Commercianti ed il benevolo intervento del Podestà di Udine che ben comprese la necessità di simile provvedimento.

Terminati gli accertamenti in corso questa disciplina degli orari di negozio verrà applicata in tutta la Provincia, previa approvazione di S. E. il Prefetto. Nè possiamo dimenticare, nella vasta opera di organizzazione ed assistenza cui il Sindacato dei lavoratori di commercio tende, lo studio ch'esso pone nel campo della disoccupazione.

Nei primissimi del venturo anno gli uffici di collocamento per categoria saranno un fatto compiuto: così la Cassa Mutua per Malattie.

Circa la disoccupazione ci fu fatto osservare ch'essa non è affatto numerosa nella classe dei lavoratori del commercio; la categoria che relativamente può preoccupare è quella del personale addetto agli alberghi e mense. In proposito è già allo studio la nomina di una commissione paritetica composta di due rappresentanti per categoria, la quale in accordo con le superiori Gerarchie del Partito provvederà alla sostituzione, nei limiti del possibile e del disponibile, del personale femminile.

Così dicasi per quanto riguarda la classe impiegatizia.

Questo, ripetiamo, in sintesi il lavoro svolto dall'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Comercio ed in verità, non è poca cosa.

E siamo certi ch'essa assolverà appieno al compito prefissosi; quanti che vi è a capo, dotato di energia, capacità e coraggio, n'è garanzia sicura.

***

Il I. Congresso Provinciale dei lavoratori del Commercio, si terrà domenica alle ore 10, nella sala del Cinema Moderno.

Interverranno le gerarchie Politiche e Sindacali della Provincia; il Segretario generale esporrà la relazione morale e tutta quanto si riferisce all'attività sinora svolta.

Presenzierà all'adunata, un rappresentante la Confederazione Nazionale dei Lavoratori del Commercio, e probabilmente sarà lo stesso presidente l'on. Augusto De Marsanich.

Nel pomeriggio alle ore 15, negli Uffici dell'Unione continueranno i lavori del Congresso per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo dell'Unione Provinciale, e per la nomina del Direttorio, del Tesoriere Economo e dei Revisori dei Conti dell'Unione stessa.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI RUBIGNACCO. — Conte Carlo del Torso 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Valentino Burini: cav. Antonio Lenisa e signora 10 — di Pietro Del Negro: cav. Romano Venier 10 — di Umberto Bassani: Personale Ditta Bassani 100.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Umberto Bassani: Personale Ditta Bassani 100.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Valentino Burini: Attilio Gossio 5.

Per onorare la memoria di Umberto Bassani, la famiglia offre:

Al Tubercolotici di Guerra	L. 200
Agli Orfani di Guerra	» 200
Al Collegio Renati (Sezione Maschile)	» 200
Alla Soc. Prot. dell'Infanzia	» 200
Alla Congregaz. di Carità	» 200

GRAVE LUTTO

A soli 28 anni, quando la vita doveva sorridere lieta, si è spenta ieri mattina la signorina Maria Fornara. L'ha tratta alla tomba una complicazione sopravvenutale dopo un riuscito intervento chirurgico al quale aveva voluto sottoporsi per porre fine ad atroci sofferenze che perduravano da anni.

Il ferale annuncio ha suscitato profonda impressione in quanti avevano conosciuta ed apprezzata la gentilezza d'animo della buona signorina.

Ai genitori, alle sorelle Maria Luigia in Pascolo e Agata, al fratello Giovanni, al cognato rag. Etelredo Pascolo e ai congiunti tutti, le nostre sentite condoglianze.

LA MORTE DI UN VECCHIO OPERAIO

E' morto ieri al Civico Ospedale G. B. Bressani d'anni 70, fu Giuseppe, dimorante in Vicolo Sillio 7, noto legatore di libri.

Egli era stato accolto al Pio luogo circa un mese fa per frattura del collo del femore destro, riportata cadendo accidentalmente in casa. Si sperava che la robustezza fisica del Bressani avesse nonostante la sua tarda età ragione del male. Purtroppo, le amorose ed intelligenti cure a nulla giovarono, e il vecchio e noto operaio dovette soccombere.

LA «FAMEGIA VENEZIANA» per la morte di Emilio Zago

Appena appresa la notizia della morte di Emilio Zago, il presidente della «Famegia veneziana» sig. Alessandro Brinis ha diretto alla famiglia Zago il seguente nobilissimo telegramma:

«Famegia venezian Udine profondamente addolorata perdita grande concittadino rivolge reverente pensiero inviando profonde condoglianze».

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

Mentre fervono i lavori del nuovo impianto a termosifone, l'impresa non potendo usufruire del palcoscenico per spettacoli teatrali, darà alcuni spettacoli cinematografici scelti tra gli ultimi e più applauditi, incominciando con venerdì 22, sabato 23, domenica 24 dalle ore 17 per i giorni feriali, alle 14 per i festivi. Per primo programma è stata scelta la superfilm «MIRIAM», dramma orientale, una splendida visione del Porrido del deserto degli splendori dei tramonti.

Accompagnamento sincronizzato con musica del maestro Tommasini.

Il grande trionfo all'EDEN
Io... e la scimmia

Pubblico rimandato iersera alla première del grandioso capolavoro comico della serie d'oro Metro Goldwyn Mayer «Io... e la scimmia», successo trionfale, imponente come raramente è dato a verificare.

La magnifica sala dell'Eden era rigurgitante in ogni ordine di posti, pubblico multiforme accorso dall'eco dei successi ottenuti nei maggiori centri, e poichè questo film è stato elogiato nel «Corriere della Sera» da Renato Simoni il critico più profondo della cinematrografia; pubblico che ha trascorso due ore d'immenso divertimento, dato che «Io... e la scimmia» oltre ad essere uno spettacolo esilarantissimo ha dei magnifici spunti passionali come in un romanzo d'amore, ha una parentesi di delicatezza sentimentale; ma emerge una comicità irresistibile fine e non banale, anche per le trovate nuove e genialissime che mettono in grande risalto l'impassibilità del celebre attore Buster Keaton, la bellezza e l'arte furbesca di Marceline Day, artisti ineguagliabili.

Il successo enorme si protrarrà fino a domenica per le acclamatissime repliche; oggi venerdì dalle ore 17 secondo giorno di programma a grande orchestra dall'inizio. Ambiente convenientemente riscaldato.

Sullo spaccio della carne di bassa Macelleria
Una lettera della ditta Esente

Riceviamo:

Chiediamo ospitalità al Suo pregiato Giornale per rispondere ad uno spunto apparso nel «Giornale del Friuli» del 15 corr, sotto il titolo: «Voci del Pubblico - Per l'incremento dello spaccio di carne di bassa macelleria - Le cose a posto», spunto che oltre a deformare la verità, contiene una specie di accusa verso la Ditta che alimenta e gestisce lo Spaccio di Bassa Macelleria in Udine.

Indipendentemente alle polemiche in pendenza intercorse, alle quali siamo rimasti estranei, ci riferiamo a quest'ultima, per mettere questa volta proprio e veramente «le cose a posto», sia per l'anonimo articolista che si vale della pluralità, come per la pluralità stessa, che ha diritto bensì di essere illuminata, ma non a rovescio.

Preghiamo pertanto la Sua cortesia a voler pubblicare quanto segue:

Il disservizio della Bassa Macelleria, non ignorato dall'Autorità Comunale che ebbe a suo tempo a ricevere dalla Ditta scrivente motivata relazione sulle vere cause, è dovuto in primo luogo, e proprio contrariamente a quanto opina l'articolista, alla difficoltà di ricettare carni di bassa macelleria; sia perchè non di frequente si presentano i casi di bestie sinistrate o malate da macellarsi d'urgenza, sia perchè il costo delle stesse non è di lire 2 o 230 (troppa cuccagna), ma bensì di L. 3 e 4 sul posto, vale a dire senza tutte le altre spese di trasporto, ecc. Questi prezzi si devono alla concorrenza dei macellai sul posto, concorrenza ad essi possibile per la tariffa daziaria di molto inferiore alla nostra e per la vendita libera, di calmiere; inoltre non è infrequente il caso che i proprietari di bestie in questione ottengano lo spaccio diretto sulle piazze del paese a lire 5 al chilogramma.

Il confronto quindi coll'incetta di cavalli, muli e asini, non si può proprio fare, tenuto conto che questi ultimi, se non vengono portati in città, non trovano spacciatori sul luogo.

Non bisogna tacere poi di un'altro inconveniente di ordine economico ed a tutto rischio e pericolo della Ditta scrivente, e che cioè: le carni riconosciute idonee alla visita sanitaria di provenienza, durante il trasporto (e questo succede nei mesi estivi) possono subire dele alterazioni, che riscontrate dal sanitario a destinazione, comportano la parziale o totale confisca.

La seconda ragione, ma non per questo la meno importante, è proprio dovuta al trattamento fiscale del Comune, inquantochè, e come ben è stato detto ne «La Patria del Friuli» del 28 ottobre u. s.; il dazio ed altre tasse inerenti, vengono applicati alle carni di bassa macelleria nella misura stessa per quelle di prima e seconda qualità. Vi è stato un caso solo di riduzione della metà, e cioè per quelle bestie colpite dal fulmine nella malga di Tolmino.

La sproporzione in rapporto ai prezzi di acquisto e di vendita risulta palese, ed ecco la difficoltà di una proficua incetta, tanto più che le frattaglie (quando non vanno confiscate), la pelle, la testa e le zampe sono cespiti che non arrivano a coprire il dazio.

Per quanto riguarda invece l'invocato «concorso gratuito di una perseverante attività compensata da un onesto guadagno», francamente non sappiamo dove voglia arrivare l'articolista anonimo.

Oltre a far risalire le cause del disservizio alla Ditta scrivente, pare che egli ci muove un'accusa, la di cui gravità ci obbliga per il momento a richiederlo di spiegazioni, franche ed inequivocabili, sia pure a mezzo della stampa.

Dopo tutto quanto abbiamo detto, e sempre con la coscienza tranquilla, ci sia permesso di aggiungere, che il nostro concorso è stato e continua ad esserlo pressochè gratuito ed il guadagno più che onesto.

Questa nostra dichiarazione trova piena e convincente conferma nella vendita limitata che si fa nella Bassa Macelleria, perchè se fosse il contrario, o per meglio chiarire, per avidità di lucro disonesto, i battenti della medesima non rimarrebbero chiusi 4 e 5 giorni sui sette della settimana.

E per finirla rileviamo che il costo effettivo della cella è di molto superiore alle lire 0.06 al Kg., e ciò perchè soltanto una ventesima parte delle carni che vengono spacciate nella Bassa Macelleria, passano per la conservazione in cella.

RingraziandoLa, pregiatissimo sig. Direttore, della buona accoglienza, distintamente La riveriamo

Ditta E. Esente e C.

L'illustrazione italiana

Un numero di particolare interesse è l'ultimo pubblicato; e, quantunque in ritardo, vogliamo riprodurne il sommario. Di particolare interesse, diciamo, perchè dedicato in gran parte al fausto e felice avvenimento: il fidanzamento del Principe Umberto di Savoia con la Principessa Maria del Belgio. Esso contiene 8 fotografie della Principessa, ed una tricromia in grande formato col ritratto del Principe. Il numero contiene inoltre:

La Settimana (di Candido) — La rivista del corpo dei Metropolitani a Roma (2 inc.) — Le grandi opere archeologiche del Regime nell'anno VII: Il mercato di Traiano (di Corrado Ricci, con 4 grandi pagine in rotocalco) — La rinascita di un edificio padovano (di Bruno Brunelli, con 3 inc.) — Teatri: la settimana dell'Habima» (di Sabatino Lopez, con 8 inc.) — Il viaggio di Mac Donald negli Stati Uniti (con 4 inc.) — Origine e sviluppo dell'idea degli Stati Uniti d'Europa (di Augusto Sandonà) — Uomini e cose del giorno (7 inc.) — Osservatorio (3 inc.) — I migratori (romanzo di Luciano Zuccoli e Ossip Felune) — La settimana illustrata (di Biagio).

Altri giudizi sui drammi biblici (*)
dell'illustre concittadino Emilio Girardini

Da nuove diffuse recensioni riportiamo quei brani salienti che lo spazio ci consente:

Nella rivista «Il Pensiero» il chiaro prof. Emanuele Fabbrovich scrive:

«Credo che prendendo a soggetto la misteriosa e sovranamente romantica storia ebraica, il Girardini abbia trovato la via per cui indirizzare il suo desiderio di alta poesia; nell'esaltazione, nella spiritualizzazione dei momenti maggiormente epici del popolo di Mosè egli può a suo agio espandere l'enorme sua vitalità artistica, e colorire anche, come bellamente gli piace, con ricercatezze e con ornamentazioni sagaci, le figure tratte dall'intimo del suo pensiero.

«La sensibilità predomina tenace e offre, in quadri turbinosi e violenti, specchi di profonda umanità. E notiamo che l'ambiente in cui il poeta svolge le sue azioni è tutto un urlo di bufera, una vampata rosseggiante di passione e di morte — specie in «Jefte», uno dei tre drammi, in cui il voto fatto al Dio vince ogni affetto e il sacrificio umano di Sela, la figlia, calma gli ardori d'un popolo: e il poeta ha saputo resistere alle attrattive di una facile iperbole accontentandosi di dar efficace espressione all'azione.

«Ma il Girardini non pensa certo a sceneggiare i suoi drammi; sono opere d'arte, sono lavori poderosi in cui i personaggi assumono talora grandezza statuaria, con gesti in cui la loro luce interiore si allarga e rischiara vertici insanguinati.

«In «Jefte» e in «Rut», nel terzo dramma, grandeggia la potenza espressiva, la genialità d'artista ed anche alcunchè di esperienza scenica del Girardini.

«Il Re sapiente» Salomone è presentato in un'altezza di ispirazione sorprendente: vediamo la tortura e il sogno d'un uomo che vuol dar gloria al suo popolo e a sè; sogno espresso con vera ebbrezza poetica, piena di tremolio misterioso.

«Quivi l'estro lirico predomina gigante, e l'ardore condensato, il tumulto, l'effervescenza delle passioni ci compensano di una azione troppo affieramente scarsa. Il dramma scuote il cuore e commuove; e per uno scrittore è il viatico d'artista.

«Concludendo, questi drammi segnano e consacrano l'arte del Girardini: asciutto, conciso e vibrante come una corda tesa, ogni suo verso delinea con vigore un pensiero o una sensazione; talora proclive agli abbandoni, sereno e soave nella dolcezza, armonico sempre e sempre umano».

***

Nel «Regime Fascista» di Cremona lo scrittore Giovanni Pansini così si esprime:

«Emilio Girardini, il soave poeta friulano entrato nella nostra letteratura coi suoi primi volumi di versi «Ruris» e «Chordae cordis», editi dal Treves di Milano, dopo il magnifico successo dei «Canti della sera» (Zanichelli, Bologna 1928) dà alle nostre lettere, e principalmente alla poesia nostra tre forti creazioni: i poemi drammatici «Jefte - Rut - il Re sapiente».

«I «Canti della sera» non erano dunque un congedo dall'arte come la sera foscoliana, imagine della «fatal quiete»: i drammi biblici, pubblicati un anno dopo, dicono che questa sera ha un sole meridiano e il genio e l'arte del poeta sono nella pienezza della propria giornata.

«Si dice che ogni lirico — e il Girardini da «Ruris» alla «Vela d'Ulisse», ai «Canti» ultimi è lirico sopratutto — debba pagare il suo tributo alla drammatica. La scena è troppo attraente perchè un'anima di poeta non debba rivivere il fato degli eroi e dei grandi che sorge dalla storia o dalla vita contemporanea. Ma il Girardini non viene al teatro per solo diletto, egli vi giunge attraverso una preparazione lunga ed alta; i tragici greci, che fece italiani, lo hanno nutrito di midolla di leone, e della modernità egli ha preso la parte più delicata e soave con lo studio e la versione poetica dei poemi drammatici di Alfredo Tennynson.

«Risale il Girardini ai personaggi biblici e ricerca in quel ciclo storico leggendario raccolto nel libro dei libri i motivi d'ispirazione alla sua musa drammatica. E il nostro autore così ha portato nella sua fatica non solo l'alta e fresca ispirazione di poeta grande, ma i frutti della scuola che dai greci va agli inglesi moderni ed è questo il meglio che poteva darsi al nostro teatro.

«I tre soggetti biblici non potevano essere affidati quindi a penna migliore. L'avere scelto quelle tre figure è stata felice elezione di artista, perchè intorno ad esse vi è tutta una letteratura che le ha rese popolari e di comprensione gradevole a ogni persona anche mediocremente colta.

«Il Bartolozzi, nella recensione pubblicata in «Italia letteraria», nonostante la sua osservazione, sulla quale non conveniamo, circa la classicità, riconosce che i drammi del Girardini «hanno sobrietà scenica, efficacia e gradazione di momenti drammatici e padronanza della nostra lingua», requisiti che, se posseduti dal teatro italiano contemporaneo, renderebbero il nostro bilancio teatrale pari in tutto a quello dei francesi, tedeschi ed inglesi d'oggidì.

«Se i tre drammi sieno rappresentabili si è proposto Vincenzo Gaudenzi nel «Corriere d'Italia». Con un teatro saturo di pessime traduzioni dal francese e una letteratura drammatica che si ispira, come la moda del vestire, alle fogge ed ai fatti volgari della vita e che ha portato sul palcoscenico il linguaggio del marciapiede, si spiega bene il timore del Gaudenzi che i tre lavori del Girardini non sieno abbastanza teatrabili.

«Ma il pubblico dei lettori e degli spettatori ha bisogno di chi onestamente e senza pregiudizi lo guidi e lo ispiri a conoscere i buoni frutti che danno le lettere col libro e col teatro; e questi drammi biblici sono frutti sani e pieni di dolce aroma e di vital nutrimento. Essi perciò, vanno loro dati e proposti ai lettori, ai capocomici, ai pubblici del teatro.

«Occorre, dice il Gaudenzi, un'inscenazione veramente artistica ed un pubblico bene educato letterariamente e teatralmente: elementi, egli dice, che non è facile trovare.

«Certo, se questi elementi mancassero, non potremmo avere le rappresentazioni classiche a teatri greci risorti, ma, con nostra soddisfazione, accanto al palcoscenico del marciapiede v'è l'altare dell'arte e su questo meritano di essere elevati i protagonisti dei drammi girardiniani.

(*) Emilio Girardini - JEFTE - RUT IL RE SAPIENTE drammi biblici - Bologna, 1929 - Licinio Cappelli, Editore.

Al rive! al rive!...

Lunedì primo giorno della fiera di S. Caterina, sentiremo in tutta la città, e forse anche in tutta la Provincia, un solo grido, da tutti gli artilioni che girano per i mercati del Friuli a vendere la «novità».

— Il Strolich Furlan pal 1930, cun duc' i Marciàz e lis sagris de Furlanie!

Questo il grido. E faranno a gara, i Friulani, nell'acquistare il lunario; è un dovere, per molte ragioni. Difatti, è, per essi, cosa inutile l'acquisto di lunari stampati in altre provincie: portano Santi non tutti venerati in Friuli e mancano invece dei «nostri Santi»; feste religiose che nella nostra Arcidiocesi non sono celebrate, mentre delle nostre feste non fanno alcun cenno; come non fanno menzione alcuna delle nostre fiere, dei nostri mercati, delle nostre sagre. Lo abbiamo rilevato pochi giorni addietro, a proposito di un lunario mandatoci da Foligno, salvo errore: ma per tutti i lunari compilati oltre i confini della nostra Provincia si può ripetere la osservazione medesima. E' non come un difetto intrinseco dei lunari stessi, che anzi ciò costituisce un loro pregio verso la popolazione di quella tal provincia, dove — e per la quale sono stampati, ma come un difetto inevitabile verso i friulani, cui i lunari stampati a Venezia (mettiamo), a Treviso, a Padova, a Vicenza ecc ecc. o non interessano affatto, o molto ma molto indirettamente, se pur non li danneggia no lasciandoli nell'ignoranza dei giorni in cui si tengono fiere e mercati in paesi magari a due passi dalla lor residenza.

Oltre a ciò, «Il Strolic Furlan» (edito dalla Societât Filologiche Furlane e stampato nella tipografia di Domenico Del Bianco e Figlio) è un piacevolissimo libro di letture friulane. Vi contribuiscono tutti coloro che, fedeli alle nostre care tradizioni ed alla nostra bella lingua, scrivono prose e versi in friulano, per difenderlo se non per diffonderlo; e sono tanti questi scrittori, tanti tanti e tutti, si può dire, amici nostri, che ci vogliono bene, che vogliono bene alla nostra e loro terra. E quello che scrivono, è proprio «per noi», per farci sorridere o per commuoverci, per correggere i nostri difetti o per esaltare le nostre virtù; e quello che scrivono può essere letto da tutti nelle lunghe sere invernali in famiglia od «in filès», o riletto d'estate nelle ore di riposo, per isvago, per richiamare alla memoria gli scritti che più ci sono piaciuti, le strofette che ci proponiamo di cantare sulla musica delle nostre villotte, le storielle che più ci hanno divertito.

E, difatti, vi si trovano versi e prose su ogni argomento e d'ogni ritmo: dal Pronostic pal 1930 di Pieri Somede dai Marcs in quinari scorrevoli, ai Sonetti «Neveades di Puar Gabriel», alla «Preiere» di Maria Gioitti del Monaco e via via; trovate qui componimenti di E. Nardini, di Francesco Locatelli, di Giovanni Lorenzoni, di Ranieri Mario Cossar, di Nino Sormani, di Fabio Gallùs, di Gerani Petròs di Dolfo Zorzut, di Dolfo Carrara, di Pieri Menis, di Pieri Mattion, di Giuseppe Malattia della Vallata, del «Bassarùl», di Meni Muse, di S., di Maria Molinari Pietra, di Ugo Piazza, di Ercole Carletti («Il ciant de lontananze» dedicato «Al Furlans cha son pal mont», musicato da Carlo Conti), di Anute Fabris, di Bepo Marion, di Arturo Feruglio, di Vico Querini. Come vedete, un esercito — dove ci sono i capitani ed i coscritti, ma tutti degni di stima e di affetto, perchè tutti volontari, per un nobile sentimento: la difesa della Piccola Patria amata. Difendendo questa nella sua lingua, nelle sue tradizioni, nelle sue glorie, sentono di difendere validamente anche la Patria Grande, di cui sono adoratori. L'unità non significa uniformità: anche nelle famiglie, ognuno dei figli ha e conserva le sue caratteristiche personali, e non per ciò l'unità della famiglia si perde e dissolve.

LAUREA

Ieri presso la R. Università di Padova ha conseguito con brillante votazione la laurea in legge il concittadino Pietro Casarsa, Vice Segretario del nostro Ospedale Civile ed Economo dell'Opera Nazionale Balilla, Comitato di Udine.

All'egregio giovane che pure tra le cure dei suoi due uffici quotidiani ha saputo conquistare il lauro dottorale, i nostri rallegramenti vivissimi.

MERITATA PROMOZIONE

Apprendiamo che la gentile prof. signorina Luigia Baldini bibliotecaria al Regio Liceo Classico, ha ottenuto in questi giorni dal Ministero dell'Educazione Nazionale, la promozione per merito distinto.

Alla brava signorina vive congratulazioni.

Rassegna bibliografica d'oltre Friuli

John Galsworthy: Il possidente - In Tribunale

Ha ben ragione Gian Dauli di sostenere nella sua interessante prefazione alla grande opera letteraria del Galsworthy, che il pubblico italiano giudica senza essere a perfetta conoscenza, ed ha anche maggiormente ragione di rappresentare come un grande lo scrittore inglese che egli ha l'onore di tradurre per primo nella nostra lingua. E' stata in vero un'idea geniale questa di Gian Dauli, e la lode si deve pur estendere al coraggioso e simpatico editore Corbaccio.

Le opere complete di Galsworthy sono state presentate con vero successo al pubblico nostro, e ciò dimostra ancora una volta che l'arte schietta è apprezzata a marcio dispetto di quei signori novecentisti e modernisti in linea di massima, che dalla loro arte non traggono che ironia e beffa. Si è detto che il pubblico italiano non legge; si dice che esso è distratto, negligente, indolente. Infatti può essere vero tutto ciò, ma nessuno fino ad ora (eccezion fatta di qualche giornale umoristico, o almeno di tali direttive) ha detto con franchezza, con simpatica sincerità, la vera, l'unica ragione di tale negligenza.

Certo si potrebbe domandare: «Perchè ci sono i critici? Che cosa fanno i critici?».

Non è compito di un critico di rispondere a questi perchè. Il critico dovrebbe essere un po' il maestro (non nel senso pedantesco della parola); dovrebbe appartenere a quella categoria di uomini, che illuminano correggendo, rimarcando, sottilizzando. Sicuro: in vece non è. Oggi si ha dell'arte una cattiva concezione, e ciò deve essere attribuito anche ai critici, poichè essi hanno dimenticato i doveri della professione.

L'arte ha avuto la sua trasformazione ed è stata trascinata alla decadenza, dopo la fine dell'ultima guerra. Il fenomeno si è riscontrato più volte e la storia ce lo dice con documenti e con parole. Il popolo ha cercato in nuove forme, in nuovi atteggiamenti, nell'accoppiamento di colori vivaci ed opposti uno svago ed una distrazione, senza pensare che alcuni uomini dagli occhi di falco, avrebbero colto quel pretesto per lanciare una nuova arte, che venne poi definita: *novecentismo*. Si sono create maschere e fantocci privi di espressione, si è dipinto con il pennello dell'imbianchino, si è scarabocchiata un'immane quantità di carta, si sono esposti nelle vetrine sgorbi e libelli; infine si ha ingannato il pubblico perchè esso desiderava soltanto lo svago ma non la beffa. Applaudiva, è vero: ma l'applauso non era cosciente. Era come l'urlo della folla esaltata, era l'applauso di uomini che cercavano di dimenticare nella confusione e nel fracasso, nella baldoria e nella gazzarra, la vita ed il martirio della trincea.

Fu così che alcuni «autori» si fissarono attorno alla fronte la corona di alloro; ma pure, essi caddero in inganno. Credettero bastasse quella corona per passare all'immortalità, credettero che il popolo non riprendesse più mai il suo giusto tenore di vita. Oggi si è ritornati ad apprezzare l'arte dei grandi; oggi si applaude con diverso significato e si arrossisce del consenso dato in alto tempo, all'arte del novecento.

Così l'alloro delle corone s'è appassito, s'è ingiallito, s'è seccato. Le foglie son cadute, ad una, ad una, come avviene malinconicamente sul far dell'autunno, e della corona non è rimasto attorno alla fronte di quegli uomini, che il misero cerchietto di bambù. Per questo in Italia si è constatato con rammarico la decadenza dell'arte in tutte le sue espressioni; per questo il pubblico, in un certo tempo, ha abbandonato gli scrittori nostri, per seguire attentamente, appassionatamente gli scrittori stranieri. Ci si lamentava, e gli scrittori del dopo guerra, non comprendendo la vera ragione del movimento, vociavano come ciarlatani per incoraggiarsi a scrivere libri sempre più divertenti, leggeri, elastici, dando prova ancora una volta di non comprendere la differenza che è tra il *divertente* e lo *scipito*. Si sono stampate migliaia e migliaia di pagine che poi ingiallirono, intonse, sui carretti, agli angoli delle contrade, sicchè pareva che l'arte e la letteratura si potesse vendere a chilogrammi, come si fa con le patate. Il pubblico, con occhi avidi, cercava nelle vetrine dei librai un romanzo completo, un'opera letteraria nel senso più preciso della parola, e gli artisti invece rispondevano porgendo, con ostinatezza la broda della decadenza.

John Galsworthy è stato presentato agli italiani proprio nel momento in cui il pubblico cercava l'arte schietta, e se n'appagò. *Corbaccio* ebbe la perspicacia di lanciare lo scrittore inglese in Italia, ed il lancio venne fatto in modo perfetto sotto tutti i punti di vista, sicchè l'opera del grande scrittore trovò largo consenso.

I due Romanzi *Il Possidente - In Tribunale*, sono due opere d'arte di grande pregio, e Galsworthy, come saggiamente dice Gian Dauli nella prefazione, può essere paragonato al nostro Verga.

Le imagini sono tracciate con mano esperta, e spiccano con naturalezza di movimento, di colore, di espressione, siccome proprio vivessero.

Galsworthy è a volte il cesellatore perfetto, della tempra di Benvenuto, a volte l'ispiratore di vita della forza di Michelangiolo, sicchè alla parola non manca la proprietà, all'espressione la sobria, la distinta eleganza.

I volumi sono presentati in bella veste dell'editore *Corbaccio*.

V. E. Rizzini

Cronaca Sportiva

Il campo di gioco dei balilla

Domenica scorsa ha ripreso a funzionare il Campo di Giuochi «Balilla» di viale Gorizia. Nella magnifica area cintata, intorno alle Scuole e nell'ampia Palestra che offre ottimo asilo in caso di cattivo tempo, erano convenuti, per la consueta attiva sorveglianza dei Balilla, il Comandante della Legione di Udine, l'Ispettore dei Campi di Giuoco, il Direttore istruttore del Campo stesso e i due Comandanti di Manipolo scelti per turno.

Dall'ancor verde prato salivano argentine le risa di una folla di Balilla, che al sicuro e amorosamente vigilati, si abbandonavano con la più spensierata e gioconda serenità; agli svariatissimi giochi di cui l'alacre opera del tanto benemerito Comitato Provinciale ha voluto dotare questo primo Campo.

Ed era cosa davvero commovente il vedere dei poveri bimbi scarni e macilenti, cui non sorride mai un raggio di sole, ai quali a casa propria manca persino il più stretto necessario, stringersi al seno trepidanti e felici le magnifiche palle di gomma, quasi ancora timorosi e non convinti che un felicità così grande fosse possibile; e poi, ad un cenno amorevole dei loro superiori, farle balzare con tutta delicatezza sull'erba verde, e rotolarle e correre beati dietro a quelle, respiando a pieni polmoni e colorando d'un sano colorito il povero ... visuccio emaciato!

Un episodio gentile

A un certo punto i giuochi sono stati sospesi; una signora, che per le vicissitudini della vita, ha dovuto ultimamente separarsi dai suoi figlioli, si è avanzata in mezzo ai Balilla e, in nome dei suoi figli lontani, ha distribuito ai loro piccoli camerati un bel pacco di dolci.

La felicità dei Balilla si è raddoppiata di colpo; era tipico l'imbarazzo dei Balilla più piccoli che non volevano abbandonare i dolci e nello stesso tempo volevano ancora stringersi nell'altra mano la bella palla di gomma! Casetti deliziosi si sono avverati in mezzo alle gioconde risate dei compagni.

O mamme che avete i vostri figlioli felici, imitate anche voi il gesto di quella madre! Venite a illuminare con la vostra grazia e la vostra bontà gentile i nostri campi di giuoco; venite a portare anche voi, anche qui un raggio di sole, ai Balilla poveri che non possono gioire della felicità di cui gioiscono i vostri figli più fortunati! Noi tutti per cui l'assistenza del fanciullo è meta agognata e compito graditissimo, in nome dell'umanità, in nome della carità cristiana, in nome del Duce vi aspettiamo!

I campi di gioco Balilla

Il Capo di Viale Gorizia è il primo dei tre Campi di giuoco «Balilla» che entro l'anno dovranno sorgere in Udine. Del secondo, attiguo alle scuole di Via Dante, è già a buon punto l'allestimento; il terzo sorgerà nell'area pure cintata delle Scuole di S. Domenico. Tutti tre saranno dotati dei giuochi più svariati, ed ognuno verrà ad avere annesso un buon cinematografo, nel quale per mezzo di pellicole accuratamente scelte, si unirà davvero l'utile al dilettevole.

Così Udine antesignana anche in questo, avrà un motivo di più nobile orgoglio e l'opera purissima santa del Fascismo a favore dei fanciulli d'Italia, avrà un motivo di più alla riconoscenza di noi genitori.

NELLO SPORT

Apprendiamo che il sig. Manlio Criechiutti consigliere del Comitato Ulic ha presentato le sue dimissioni dalla carica finora coperta. Il ritiro del signor Criechiutti dalla vita dirigente sportiva sarà certamente appreso con vivo rammarico da tutti coloro che hanno avuto modo di conoscere le sue doti e le sue non poche energie spese a favore dello sport.

PER GLI SCIATORI

Lo stato della neve in Provincia

La Federazione Italiana dell'Escursionismo comunica il bollettino meteorico sullo stato delle nevi. Tra le località segnate notiamo:

Tarvisio: tempo bello; altezza della neve 0.10; stato della neve: polverosa.

Rifugio Fratelli Nordio (Valle di Ugovizza): tempo bello; altezza della neve 0.80; stato della neve: polverosa.

AMICHEVOLI

Olimpia - Albatros

(*Campo Bertoli - ore* 14.30)

(*c. c.*) Domenica prossima sul magnifico campo sportivo di via Torino, in Paderno, si misureranno in amichevole contesa la novella squadra della S. S. Olimpia e la giovane ma volonterosa compagine dell'Albatros.

Con l'incontro di dopo domani per i padernesi è la seconda volta che si esibiscono sul proprio campo e dinanzi il proprio pubblico ed è sperabile che non cancelleranno l'ottima impressione dataci nel primo debutto della passata domenica.

Prevediamo notevole folla di sportivi convergere sul nuovo campo di via Torino per applaudire e incoraggiare i propri beniamini.

Violento cozzo di una moto contro una automobile

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 16, un grave incidente auto-motociclistico avveniva sul ponte di via Aquileia, incidente che non ebbe conseguenze irreparabili grazie alla prontezza di spirito ed al sangue freddo del conducente l'auto.

Ecco come testimoni oculari, narrano lo incidente: da via Vitt. Ven. proveniva una automobile di proprietà del sig. Antonio Camuffo e da lui stesso guidata, essa filava verso via Aquileia. In quel mentre da via Carducci sbucava una motocicletta «Indian» sulla quale stava l'imprenditore Valentino Del Cet di anni 44 fu Vincenzo da Farla di Maiano; essa andava a velocità piuttosto forte, diretta verso via Piave.

Allorchè il Del Cet si vide l'auto dinanzi, fu preso da una evidente indecisione, tale da non consentirgli più una manovra opportuna e con tutta violenza andò a cozzare contro il parafango anteriore di destra dell'auto, la quale sotto l'immediata azione dei freni erasi fermata.

Nel terribile cozzo, il Del Cet fu scaraventato contro la macchina, mentre la ruota anteriore della moto si spezzava.

Dall'automobile discese immediatamente, il sig. Camuffo, il quale assieme ad altri premurosi accorsi e che furono spettatori della fulminea scena, raccolsero il disgraziato Del Cet privo di sensi tutto insanguinato per ferite al capo. Con sollecitudine fu adagiato nella macchina e trasportato al Civico Ospedale; quivi il sanitario di guardia dott. Grillo constatò trattarsi di lesioni meno gravi di quello che sembravano a prima vista: una ferita al capo regione temporale sinistra con distacco parziale del padiglione auricolare, il tutto guaribile in pieno di 20 giorni salvo complicazioni.

TERRIBILE MORSO DI UN CANE

Fu accolto all'Ospedale, il piccino Romeo Gottardo di Gio. Batta di anni 2 e mezzo da Laipacco, per vasta ferita lacero strappata al terzo medio della gamba destra.

I famigliari che accompagnavano il bambino, riferirono ch'egli fu morsicato da un cane randagio.

Il dott. Grillo giudicò la ferita guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

LA CADUTA DI UNA GIOVINETTA

La sedicenne Bianca Galliussi di Pio, dimorante in via Gaeta 22, cadendo ieri nel pomeriggio, accidentalmente in via Belloni, riportò una ferita da taglio al cuoio capelluto, per cui dovette ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale, che la giudicò guaribile in pochi giorni.

UNA CONTUSIONE ALLA SPALLA

Il contadino Francesco Gasperini di anni 62 fu Giovanni, da Gramogliano, cadendo accidentalmente in Viale Palmanova, riportò una forte contusione alla spalla destra, guaribile in 8 giorni. Fu medicato al Civico Ospedale.

SUL LAVORO

Il meccanico Luigi Degano di anni 16 di Valentino, dimorante a Cussignacco, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente sul lavoro la probabile frattura dell'ulna. Fu medicato all'ospedale dal medico di guardia dott. Copetti che lo giudicò guaribile in 25 giorni.

— Pietro Codutti di anni 58 fu Valentino, dimorante in via Torino 28, operaio presso la Società Elettrica Friulana, riportò accidentalmente delle abrasioni alla mano sinistra. Guarirà in sei giorni.

— Giuseppe Fiappo di anni 34 di Gio. Batta dimorante in via Martignacco, mentre lavorava riportò egli pure alla mano sinistra, una fertia lacero-contusa guaribile in 8 giorni.

IL FERMO DI DUE STAGNINI UDINESI A VICENZA

Leggiamo nella «Vedetta Fascista» di Vicenza:

L'altra sera il carabiniere Giovanni Blonco notava che certo Sante Corradi di anni 20, da Tramonti di Sotto stagnino ambulante, fumava placidamente nel Cinema «Regina» infischiandosi delle norme stabilite in merito.

Il milite dopo aver fatta spegnere la sigaretta al giovinotto lo invitava, assieme ad un suo compagno, tale Gio. Batta Rugo di anni 20, pure di Tramonti di Sotto e stagnino ambulante, a seguirlo in caserma volendo chiarire le loro generalità.

Chieste informazioni sul conto dei due stagnini, si veniva a conoscere che il Rugo era ricercato perchè renitente alla leva: così che il giovinotto è stato trattenuto in arresto in attesa di essere mandato al proprio reggimento.

I due stagnini sono stati inoltre contravvenuti perchè esercitavano il loro mestiere senza essere muniti della prescritta autorizzazione dell'Autorità di P. S.

LA ROMANZESCA AVVENTURA DI UN LADRO

Ieri, certo Francesco Tomat abitante in via Planis 2, fu avvertito dalla cognata che nella di lui casa doveva esservi introdotto qualcuno, poichè si udivano rumori sospetti al piano superiore. Il Tomat salì difilato nella camera coniugale ed ivi giunto vide un individuo che, sbucando da sotto il letto, con un balzo raggiungeva la finestra e si slanciava nel vuoto.

Il mariuolo rialzatosi con un piede slogato dopo un salto da tre metri e mezzo di altezza, tentò ugualmente fuggire, ma fu raggiunto e ghermito da tale Giovanni Orlando, il quale era accorso in seguito alle grida di «al ladro! al ladro!» che lanciava il Tomat. Il giovane fu consegnato ai Carabinieri: trattasi del pregiudicato Giacomo Rigotti di Dante, di anni 18 abitante in via Bertaldia 36, che si era introdotto a scopo furtivo nell'abitazione ove fu sorpreso prima... di iniziare il lavoro.

Nonostante la sua giovane età egli non è alle prime imprese del genere. Infatti i lettori ricorderanno che tempo addietro in pure trovato sotto il letto in casa del vigile Mulatti, in piazza Umberto I., dove era entrato con intenzioni ladresche.

Locali sfitti

Ecco l'elenco degli alloggi e locali sfitti denunciati durante la prima quindicina del mese di novembre a. c.:

Propr. Chiesa Edvige, Via Aquileia 1, vani 9 lire 850 mensili — Orgnani nob. Vincenzo, Via Marinoni 8-6, vani 8, lire 350 — Daniotti Girolamo, Via Di Lenna 3, vani 5 lire 280 — Pordenone Noemi, Via Portanuova 17, vani 4, lire 180 — Tonini Romolo, Viale Ledra 42, vani 7, lire 350 — Stupan Anna, Via Poscolle 30, negozio, lire 85 — Valle Emilia, Via Zorutti 25, vani 4, lire 150 — Dormisch Francesco, Via dei Turriani 5, vani 8, lire 300.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DEL COLLEGIO UCCELLIS

La Giunta Regionale delle Scuole Medie presieduta dal Regio Provveditore agli Studi, nell'ultima adunanza, tra altre cose ha approvato il bilancio consuntivo 1928 del Reale Collegio «Uccellis» e i bilanci e conti del Giardino d'Infanzia annesso al R. Istituto Magistrale.

LA REGGENZA DELLE SCUOLE CITTADINE

In seguito all'avvenuto collocamento a riposo del direttore generale delle Civiche Scuole, comm. prof. Luigi Pizzio, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, con deliberazione di ieri, ha affidato la reggenza delle scuole stesse al direttore sezionale dott. Liberale Loria, e ciò fino alla nomina regolare del titolare.

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Domani, sabato, alle ore 21, il brillante artista prof. Alberto Chiomador terrà al Dopolavoro Ferroviario uno straordinario trattenimento illusionistico con esperimenti ottici di effetto sorprendente e di assoluta novità. Il trattenimento è indicato per famiglie. Domenica 24, alle ore 15 e 20.30, consuete proiezioni cinematografiche.

La visita pastorale alla Basilica delle Grazie

Dopodomani domenica, S. E. Mons. Arcivescovo farà la Visita Pastorale alla parrocchia della Basilica delle Grazie. Ecco il programma: Ore 7 arrivo di S. E. alla Basilica, ricevuto dal clero e dal popolo; ore 9, atto di ossequio a Sua Eccellenza da parte della Fabbriceria, Uomini Cattolici, Conferenza San Vincenzo de' Paoli e signori della parrocchia; ore 10, Messa cantata ed omelia di S. E.; ore 11,30, visita al Circolo Femminile «Mater Gratiae»; ore 14.30, Catechismo ai bambini; ore 16, Vesperi, spiegazione del Catechismo fatta dal Rev. Arcivescovo, Benedizione col SS. Sacramento e funzione per i defunti; ore 17.30 visita al Circolo Giovanile e al ritrovo militare. — Lunedì ore 16, visita al Gruppo Donne Cattoliche.

LA CONFERENZA DI DOMANI alla Scuola di Cultura Cattolica

Domani, alle ore 21, nell'aula magna del Collegio Arcivescovile «Bertoni» la Scuola di Cultura Cattolica terrà la seconda lezione. Oratore, il sac. prof. Giuseppe Stocchiero; tema: «Paolo Veronese», con interessanti proiezioni d'arte. Aula riscaldata, ingresso libero.

IL PRIMO TE' DANZANTE STUDENTESCO

La Sezione Studenti Medi Fascisti del Gruppo Universitario Fascista Friulano ha indetto per il pomeriggio di domenica prossima il primo te' danzante della stagione, nelle eleganti sale dell'Albergo Nazionale. La serietà, la distinzione dell'apposito comitato danno bene a sperare nel risultato di questi trattenimenti che negli anni trascorsi si sono procacciati le simpatie ed i consensi della cittadinanza tutta. Il trattenimento avrà carattere strettamente privato e famigliare. Le danze avranno inizio alle ore 15.30.

L'INAUGURAZIONE DELL'ISTITUTO DI CULTURA

Lunedì 25 corr., alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico verrà inaugurato solennemente l'anno didattico 1929 - 30 dell'Istituto Fascista di Cultura.

S. E. l'on. Piero Bolzon terrà la prolusione ai corsi, parlando sul tema: «L'anima e il volto della Rivoluzione».

Sul movimento in Piazza Vittorio Emanuele

Riceviamo:

Cara Patria;

Abbiamo notato il nuovo servizio delle Guardie Comunali e in merito ci permettiamo fare una osservazione e dare un consiglio.

Diversa gente staziona, in quasi tutte le ore del giorno, in Piazza V. E. nei punti più mattuti dal passaggio delle automobili e delle carrozze ecc.

Malgrado le ripetute suonate, grida, (muballi di motore), questa gente non intende lasciare il suo posto per cederlo a chi ne ha più diritto (non perchè possiede l'automobile, si capisce, ma perchè non può andare sul marciapiede) obbligando l'automobilista a perdere del tempo (che qualche volta può essere utile) o a deviare a sinistra con rischio di essere rimandato indietro dal vigile e di prendere la multa, come abbiamo visto ieri alle ore 13.35.

Crediamo perciò opportuno avvertire chi di competenza, che sarebbe molto bene per tutti se tra gli ordini che hanno i vigili fosse anche quello di tener sgombra la strada nei punti di più traffico.

Grazie.

Un abbonato che scrive al plurale avendo però sentito da molti queste lagnanze.

PRADAMANO

Nozze d'oro

L'altro giorno i coniugi Luigi e Caterina Gregoratti celebrarono il loro 50.o anniversario di matrimonio, facendo celebrare una Messa alla quale assistettero devotamente coi figli e gli stretti parenti, venuti anche da lontano.

Il parroco, al vangelo disse brevi parole di consolazione e di congratulazioni ai buoni coniugi, ed ai figli che tanta stima meritatamente godono in paese, fece l'augurio di trovarsi ancora tutti insieme davanti all'altare a ringraziare Iddio nelle nozze di diamante. La cara festicciola si chiuse con un famigliare banchetto.

Solenni onoranze alla salma di un ufficiale

Stamane, alle ore 9.30, partendo dall'Ospedale Militare, si sono svolte in forma solenne le onoranze alla salma del ten. Salvatore Sanagore, ufficiale d'Amministrazione dell'XI Regg. Artiglieria Pes. Campale, deceduto dopo lunga malattia.

Il mesto corteo era aperto dalla banda del 2.o Fanteria. Quindi incedeva un plotone armato di artiglieri, cui facevano seguito altri artiglieri recanti le seguenti corone: Gli ufficiali del Presidio — Gli ufficiali del Comando d'Artiglieria — Gli ufficiali dell'XI. Artiglieria Pes. Campale — I sottufficiali dell'XI. Artiglieria Pes. Camp. — Gli artiglieri dell'XI. Artiglieria Pes. Camp. — Gli ufficiali d'Amministrazione del Corpo d'Armata — La sorella Franca — La sorella Caterina col marito — La sorella Concetta col marito.

Il clero precedeva la vettura funebre, nel cui loculo era riposta la bara avvolta nella bandiera tricolore e con sopra le insegne del grado e le decorazioni dell'Estinto. Posava pure sulla bara una palma di fiori di «Achille Gaudio al ten. Salvatore» ed era appesa alla vettura una corona degli amici di casa. Facevano ala d'onore artiglieri dell'XI Pes. Camp.

Seguivano i congiunti, gli amici e i colleghi dell'Estinto e veniva poscia un largo stuolo di ufficiali dei vari Corpi del Presidio e della Milizia V. S. N. Il corteo era chiuso da un plotone di artiglieri.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa di S. Valentino, la salma fu accompagnata al Camposanto.

Alla memoria del distinto ufficiale volgiamo un mesto reverente pensiero.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

IL PROCESSO LEDRI

Il Tribunale di Udine il 7 dicembre 1927, condannava ad anni tre, mesi quattro di reclusione e 100 lire di multa, col condono di due anni e della multa, Augusto Ledri di Giovanni di anni 47, allora proprietario dei Grandi Magazzini «Al Popolo» ad Udine, ritenendolo colpevole di bancarotta semplice e fraudolenta e di appropriazione indebita di lire 14 mila a lui affidate per ragioni di commercio dalla ditta Loventhal di Milano. Dichiarava poi assolta per insufficienza di prove la moglie del Ledri, signora Elisa Augusta dall'imputazione di bancarotta fraudolenta.

Il 19 giugno scorso poi lo stesso Tribunale assolveva per insufficienza di prove Maria Gina Ledri, sorella di Augusto e i congiunti Umberto Stegagnini e Leone Benedetti, tutti veronesi dalla imputazione di correità nella bancarotta fraudolenta.

Contro le due sentenze del Tribunale di Udine, hanno interposto a suo tempo appello i coniugi Ledri e lo Stegagni, e la Corte Veneta ieri assolveva Le dri Augusto dalla bancarotta fraudolenta per insufficienza di prove, riducendo la pena per il resto a sei mesi di reclusione e 100 lire di multa, pure condonate confermando le sentenze per gli altri.

Orario ferroviario in vigore col 1. Dicembre

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone) — Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi: Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 9.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD 19.51.

Udine - San Giorgio di Nogaro - Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.

Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 — (da Grado — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M.8.20 — M. 12.20 MV. 15.55 — A. 18.40 — M. 20.20.

Arrivi: M. 7.45 — M. 9.35 — M. 13.30 — MV. 15.25 — MV. 18.05 — A. 20.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero dal 14 febbraio al 27 aprile.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4.46 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.17 — A. 16.01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20.26.

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.28 — A. 11.30 — A. 15.35 — D. 17.55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23.45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 (da Conegliano) — D. 23.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20.35 (per la Carnia).

Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — O. 11.20 (da Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

Linea Udine - S. Giorgio Nog. e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.02 — M. 19.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.

Arrivi a Cividale ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.30 — 19.05 — 20.50.

Partenza da Cividale ore 7.15 — 9.05 — 13 — 14.50 — 17.30 — 19.35.

Arrivi ad Udine ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.05 — 20.

Tranvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze da S. Daniele: Ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine Porta Gemona: Ore 7.30 — 9.5 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

DAL FRIULI CENTRALE

MERETTO DI TOMBA

Affettuoso saluto del Podestà
ai meretani che vivono in America

Avete ricordato più volte il signor Attilio Conte, presidente della Famiglia Friulana di Buenos Aires, ripartito giorni fa per quella sua residenza carico di missive, lettere, pubblicazioni friulane ecc. consegnategli per i fratelli nostri dimoranti in quella parte del mondo, da Enti, da famiglie, da amici, che mantengono con gli emigranti le più affettuose, intime relazioni.

Fra le altre missive, crediamo interessante questa, consegnatagli dal nostro egregio Podestà dott. Pietro Someda de Marco, nel giorno che ricorda la scoperta dell'America (12 ottobre 1929, scritta in friulano:

Merêt di Tombe, il dì c'al ricuarde la scuviarte da l'Americhe - 12 otubar 1929 - A. VII.

Ai brâs lavoradôrs de Comune di Merêt di Tombe che vivin in Americhe,

A mièz di chel ciar ami, c' 'o ai vût il plasè e l'onôr di cognossi, Sior Tilio Conte Presidente de "Famee Furlane", us mandi cun affiet il miò salût.

Lui us dirà cun ce tant amôr che no us ricuardin simpri e cemût che i tignin che vuatris sedis simpri in corrispondence cu la Patrie nestre, che no us bandonarà mai plui e che us tegnarà simpri daûr par il vuestri ben e par il ben des vuestris famèis.

A la vuestre bune volontât, al vuestri lavôr e ai vuestris sentimènz a l'è affidât il Nom d'Italie all'Estero; la vuestre responsabilitât a è grande; viodêt di meritâ chest grand onôr.

Par qualunque robe che us podès ocori, scrivèit al vuestri Comùn, magari a mièz de «Famèe Furlane», a la qual duc' dovaressis iscrivisi, e jò us siguri che sarès contentâz.

A duc' i miei paisàns, e specialmentri a chei di Pantianins che a Buenos-Aires 'e son i plui numeròs che onorin cul lavôr il miò Comùn, 'o auguri ogni ben, cu la speranze di viodiu prest a Merêt in buine salût e plens di fortune.

Il Podestât di Merêt di Tombe
Pieri Somede dei Marcs

SAN DANIELE

Un lascito alla Congregaz. di Carità per la carne ai poveri

Il compianto cav. Pietro Pellarini ha disposto a favore della Congregazione di Carità, e il consiglio di questa ha accettato un lascito di lire 2938.

Con le rendite annuali si dovrà acquistare della carne e dispensarla ai poveri della cittadina nella ricorrenza del Corpus Domine.

Grave furto nella latteria di Vidulis

Un grave furto è stato perpetrato l'altra notte in danno della latteria di Vidulis. Ignoti ladri a mezzo di uno scalpello ruppero la inferriata di una finestra, e penetrati nell'interno rubarono una ventina di pezze di formaggio fresco.

Il danno subito dalla latteria ascende a lire mille circa.

TARCENTO

Serata di propaganda folcloristica

Come avete pubblicato nel quotidiano di ieri, indetta a cura del locale Dopolavoro, si terrà domenica 24 corr. nel nostro Teatro Comunale, una grande festa da ballo. I dirigenti della festa non si ripromettono di trarne lucro, ma vogliono tenere vivo e vitale il folclore paesano. Serata quindi di propaganda folcloristica, alla quale parteciperanno numerosi gruppi in costume aderenti a questa Sezione dopolavoristica e a quella aziendale di Bulfons. Detti gruppi si esibiranno anche nei balli tradizionali.

Il fervore con cui gli incaricati si sono messi all'opera ci dà sicuro affidamento di ottima riuscita; e se vogliamo poi ricordare l'ottimo esito della festa del trascorso settembre, possiamo senz'altro dire che anche a questa il successo è assicurato.

Per intanto facciamo noto che vi sarà una sceltissima orchestra e che le danze, le quali avranno inizio nel pomeriggio alle ore 16, si protrarranno fino alla una del giorno successivo.

L'addobbo del teatro, affidato al signor Fant, sarà di buon gusto, come impeccabile nelle sue mani sarà il servizio di buffet.

Tutto ciò servirà senza dubbio ad invogliare il nostro pubblico e quello delle cittadine limitrofe a prendere parte a questa caratteristica serata, per la quale i prezzi sono ridotti ai minimi termini — a tal punto, cioè, che tutti indistintamente possono partecipare senza alcun sacrifizio.

Ed ora non resta che attendere. A me invece corre ancora l'obbligo di dire e fin d'ora due parole: una di plauso e l'altra di incoraggiamento per i bravi e disinteressati organizzatori che non si risparmiano in nessun modo, pur di fare qualcosa di buono e di gradito.

***

La Direzione della Tramvia Udine-Tarcento ha disposto che un treno speciale parta da qui alla fine del ballo.

FLAMBRO

Fiera di San Felice

La Fiera di S. Felice, impedita dal cattivo tempo il 18 corrente, è rimandata al 25 pure corr. Il sorteggio dei premi in danaro per i capi bovini portati sul mercato seguirà alle ore 11.30, sul mercato stesso. Nel pomeriggio vi sarà il ballo su apposita piattaforma, con la distinta orchestra di Rivignano, diretta dal Maestro Del Piero di Udine.

MARTIGNACCO

Scuole Professionali

La Scuola Professionale di disegno, sotto la direzione del maestro Zuppolo, è da tempo in piena attività. Da lunedì ha cominciato a funzionare anche la Scuola Professionale per gli agricoltori, diretta dal maestro Stabile, con ottima frequenza di allievi.

CASARSA

Brillante laurea

Con il massimo dei voti e con lode, ha ottenuto martedì scorso, presso l'Università di Padova, la laurea in giurisprudenza, il colto e studioso giovane Zeffirino Tomè di Luigi.

Vive congratulazioni al neo dottore ed alla di lui famiglia.

Cronaca Cividalese

Nell'anniversario della morte di Antonio de Pollis

E' già trascorso un anno da quando l'illustre concittadino comm. avv. nob. Antonio de Pollis è mancato a noi; alle ore 6 del 22 novembre dello scorso anno, fra il compianto generale egli esalava l'ultimo respiro.

E' una triste data che i cittadini non dimenticano, per rievocare la santa memoria del benemerito Uomo, del Sindaco della Guerra, del primo Podestà dell'Era Fascista.

E ricordiamo in questo triste anniversario come il Friuli tutto partecipò al dolore dei cividalesi, con quale solennità Antonio de Pollis venne accompagnato all'ultima dimora.

Sulla tomba dell'Uomo pubblico intemerato, del patriota fervente, del cittadino esemplare, del perfetto gentiluomo, deponiamo il fiore della ricordanza.

***

Nell'anniversario del decesso del comm. de Pollis, il Comune ha versato alla Congregazione di Carità L. 50 e all'Opera Nazionale Balilla L. 50; il vice Podestà dott. Giuseppe Mulloni alla Congregazione di Carità L. 10.

Opera Nazionale Maternità e Infanzia

Il locale comitato dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, ha tenuto, nel gabinetto del sig. Podestà, un'importante seduta, a cui hanno partecipato: il presidente cav. A. Rieppi ed i patroni avv. M. Scandellari, R. Pretore, il cav. Riccardo nob. Albini, Presidente della Congregazione di Carità, le signe Bianca de Paciani, A. Zuliani, la sig.ra Moro Maria e la levatrice sig.ra Anna Rieppi, assistiti dal segretario sig. P. Missio. Parecchi membri erano assenti giustificati per impegni d'ufficio o famigliari.

Il Presidente, dopo aver ringraziato i patroni della loro assiduità e del loro zelo, riferisce su tutto il suo operato dall'ultima adunanza; (corresponsione dei deliberati sussidi, concessione di nuovi da parte dell'on. Federazione provinciale, provvedimenti per fanciulli anormali, per orfani o abbandonate, per vedove con prole numerosa, senza mezzi, per gestanti ecc.); e nel presentare le nuove domande di sussidio, tutte le illustra per mettere il Comitato in grado di accoglierle o di respingerle, con piena cognizione di causa.

E, dopo una lunga discussione su parecchi argomenti espone il caso di un bambino di due anni abbandonato da entrambe i genitori. Il Patrono avv. Scandellari ha preso la parola per dare i consigli ed i suggerimenti di sua competenza, per gli opportuni provvedimenti.

***

Non v'è chi non scorga tutta l'importanza del compito a cui attende l'O. N. M. e I., la cui provvida azione assistenziale a favore di tanti bisognosi, ha d'uopo di larghi mezzi e di aiuti concreti, che si possono avere solo per via di generose, frequenti elargizioni e con l'iscrizione a soci perpetui e temporanei.

Nobile gesto di un combattente

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista di Cividale comunica:

Il signor Terziano Sgiarovello di Mattia da Cividale ha consegnato al Segretario politico di questo Fascio la propria polizza combattenti per l'importo di lire mille perchè sia devoluta a beneficio dell'Erario.

Il Segretario politico ringrazia dell'atto generoso e patriottico il signor Sgiarovello il quale pur non essendo un tesserato del Partito dimostaa in tal modo i suoi sentimenti di devozione al Regime.

Sciatori «Monte Nero»

Questa sera venerdì alle ore 20.30 in una sala della Casa del Littorio, tutti i soci sciatori Monte Nero si raduneranno in assemblea per deliberare sull'organizzazione della prima gita dell'annata che si svolgerà domenica 24 c. m. sul Matajur.

All'Opera Dopolavoro

L'orchestra Tomasig ha versato L. 100 alla locale Sezione del Dopolavoro, in occasione della festa svoltasi al Teatro Sociale.

Il concerto di stasera

Ricordiamo che stasera venerdì, alle ore 20, gli alunni dell'Istituto Musicale daranno un trattenimento musicale (eseguendo l'interessante programma ieri pubblicato) nella Sala Maggiore dell'Istituto stesso, in ricorrenza della festa di S. Cecilia, protettrice della Musica.

Concerto all'Istituto Orfani di Guerra

Oggi alle ore 15, all'Istituto Orfani di Guerra, la celebre artista di violino Clara Dullien darà un trattenimento nel Teatro dell'Istituto stesso.

ATTIMIS

Pro Erario

Il mutilato di guerra della classe 1899 Pietro Simiz fu Pietro di questo Comune, ha offerto all'Erario la polizza di assicurazione combattenti di lire 1000. S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire in questi giorni allo Simiz, per il tramite della R. Prefettura e del sig. Podestà di Attimis, le espressioni del suo vivo compiacimento.

Il patriottico gesto dello Simiz dovrebbe trovare imitatori, specie tra coloro che sono forniti di beni di fortuna.

NIMIS

Auto rubata

e... ritrovata senza gli accessori

L'altra sera due persone di Udine giunsero qui in automobile e si fermarono davanti alla casa del signor Augusto Comelli dove entrarono per una visita. Quando uscirono, la macchina era scomparsa. Le orme delle ruote erano però visibili sulla strada bagnata e seguendole essi pervennero a ritrovare l'auto in un campo. Aveva tre gomme bucate e tutti gli accessori erano stati rubati.

Cronaca Sanvitese

M. V. S. N.
Le gare di Tiro a Segno

Domenica 24 corrente nel poligono del Pascolon avremo una giornata di vita militare: saranno disputate le ultime importanti gare di tiro a segno indette dalla 9.a Centuria M. V. S. N. ed alle quali parteciperanno, oltre agli Ufficiali e Militi della Centuria stessa, numerose rappresentanze delle tre Legioni Friulane (55, 62, 63.) Ormai, è assicurato l'intervento di S. E. il Prefetto di Udine, del Segretario Federale conte De Puppi, del Generale Piazza, del Console della 63.a Legione cav. Morgantini, accompagnato dall'aiutante maggiore Vicentini e da molte altre Autorità Politiche e Militari.

Ecco il programma. I. Gara di tiro di guerra «Arnaldo Mussolini». Vi parteciperanno 7 squadre formate dai cinque di[illegible] tiratori — militi od ufficiali — di ogni manipolo della 9.a Centuria e di ogni formazione D. A. T. esistente nel territorio di reclutamento della stessa. Ordine di tiro: verrà stabilito dalla sorte. Arma: moschetto 1891, cartucce a pallottola frangibile. Bersaglio 15 sagome di uomo a terra distanti fra loro 50 cm. Distanza: m. 100. Posizione: regolamentare a terra. Serie: unica di colpi illimitati. Premiazione: saranno premiate le squadre che nel minor tempo avranno abbattute tutte le sagome (tempo cronometrato). Graduatoria: sul minor numero di colpi sparati, a parità la sorte. Premi: Coppa de «Il Popolo d'Italia» e medaglia per tutti i componenti le prime cinque squadre. La coppa verrà assegnata temporaneamente al Manipolo cui appartiene la squadra vincitrice. Per l'assegnazione definitiva la Coppa stessa dovrà venir vinta per tre volte.

II. Gara: Tiro individuale per Ufficiali del XIII Gruppo. Vi potranno partecipare tutti gli Ufficiali nei quadri e fuori quadro appartenenti alle tre Legioni Friulane. Bersagli: cartellone bianco da metri 1x1 con visuale nera di cm. 60 e campo utile di m. 1 di diametro, graduato in circoli concentrici da uno a cinquanta con diametri decrescenti di due in due centimetri. Distanza: m. 100. Arma: Fucile 1891. Cartucce: a pallottola frangibile. Posizione: libera regolamentare senza appoggio. Colpi: 3 caricatori, di cui uno a terra, uno in ginocchio e uno in piedi. Il primo colpo di ogni caricatore servirà come colpo di prova e verrà perciò immediatamente segnalato. Premiazione: sulla somma degli altri colpi, segnalati in una sola volta alla fine di ciascuna serie, a parità la sorte.

III. Gara: Tiro di Rappresentanza per Squadre del XIII Gruppo. Ogni Legione potrà inviare 2 squadre formate da 5 tiratori: ufficiali o militi. Ordine di tiro: verrà stabilito dalla sorte. Arma: moschetto 1891 per T. S. Cartucce: a pallottola frangibile. Bersagli: 20 sagome di uomo a terra distanti fra loro 50 cm. Distanza: m. 100. Posizione regolamentare a terra. Serie: unica di colpi illimitati. Premiazione: saranno premiate le squadre che nel minor tempo avranno abbattute tutte le sagome (tempo cronometrato). Graduatoria: sul minor numero di colpi sparati, a parità la sorte.

Oltre alla grande coppa offerta dal «Popolo d'Italia» sono in palio: una artistica Coppa donata dal Comando della 9.a Centuria; numerose medaglie d'oro, vermeill, argento e bronzo; una penna stilografica d'oro ecc.

Il Comune di Pordenone ha inviato una grande medaglia Vermeill e 6 di bronzo; l'Amministrazione Provinciale di Udine 2 bellissime medaglie d'argento; il Comune di Casarsa una serie di medaglie d'argento e bronzo; il Senatore Conte Franc. Rota un'artistica penna stilografica in oro; Delegazione Mandamentale Commercianti, altre 5 medaglie in bronzo.

Tesseramento di dopolavoristi

Nell'entrante prossima settimana avrà inizio il nuovo tesseramento a tutti i Dopolavoristi iscritti a questa Sezione.

Con altro avviso, saranno indicate le norme e l'Ufficio dove verranno ricevute.

Bagni

I Bagni pubblici presso il nostro Ospedale funzioneranno durante il mese di dicembre prossimo nella prima e terza domenica con il solito orario e solita tariffa.

CODROIPO

Il mercato

Ecco l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo nel giorno di martedì 19 novembre. Capi entrati n. 1223 dei quali: buoi e vacche 435; vitelli 174; equini 192; suini da latte 204; suini da macello 39; ovini 172. Capi venduti n. 761 dei quali: buoi 22 da L. 2400 a L. 3100; vacche 119 da 1300 a 2400; giovenche 93 da 900 a 1700; vitelli 141 da 400 a 750; cavalli 80 da 450 a 2500; muli 13 da 350 a 1200; asini 43 da 200 a 550; suini da latte 127 da 100 a 150; suini da macello 21 da 500 a 900; pecore 67 da 110 a 140; capre 3 da 90 a 113; agnelli 32 da 95 a 130.

ULTIMA ORA

Il brutto scherzo di un pazzo
Si finge la belva di Dusseldorf e la folla lo vuol linciare

BUDAPEST, 22. — *E' stato qui arrestato un uomo che è sfuggito per miracolo al massacro di una folla inferocita. Bisogna notare che anche in Ungheria la gesta della belva di Dusseldorf producono viva emozione. Ora l'uomo di cui si sono impossessati gli agenti usa vestirsi da donna ed ebbe la dabbenaggine di avvicinarsi così travestito ad una giovinetta cui fece accenno allo strangolato di Dusseldorf. Non ci volle altro per far credere che si trattava dell'nafferrabile assassino tedesco. Non era invece che un povero mentecatto che ha il ticchio di indossare abiti femminili e che dice di essere curioso di sapere se il "poeta del delitto" era stato arrestato, perciò lo va chiedendo a tutti. Lo strano individuo che abita presso alcuni suoi parenti, è stato dimesso recentemente da una casa di salute.* (Radiostefani).

Altri agenti specializzati a Dusseldorf

BERLINO, 22. — *La polizia berlinese ha inviato altri agenti specializzati a Dusseldorf per aumentare le ricerche del famoso assassino la cui identità non è stata ancora stabilita. I giornali annunciano che lo strangolatore ha inviato lettere alla madre della sua ultima vittima nella quale egli dichiarava minutamente come aveva compiuto il delitto.* (Radiostefani).

Disastro ferroviario in Cile

SANTIAGO DEL CILE, 22. — *Un treno proveniente da Villa Garcia ha avuto un collisione nell'entrare in stazione. Parecchi viaggiatori sono rimasti feriti tra cui sei* gravemente. (Radiostefani).

Autobus investito da un treno

VARSAVIA, 22. — *Un autobus è stato investito da un treno ad un passaggio a livello. Parecchie persone sono rimaste ferite e tra cui il direttore del teatro polacco di Varsavia Kuch Garlowochi, un'artista dello stesso teatro signorina Marichae, il signor Wenwiercho e l'artista cinematografico Sawan.* (Radiostefani).

Il flagello delle cavallette
La truppa contro i voraci insetti

MARRAKESCH, 22. — Una immensa nube di cavallette si è abbattuta in questa regione distruggendo gran parte delle coltivazioni. Nella lotta contro il flagello, le truppe indigene hanno in una notte e in un giorno uccise tante cavallette da riempire 5000 sacchi; altri 1500 sacchi se ne sono fermati a Amizunz. Vengono spedite truppe in diverse direzioni, specie verso sud-ovest ove è annunziato l'avvicinarsi dei voraci insetti che hanno già danneggiato le coltivazioni di interi villaggi.

Marrakesch è il nome indigeno di Marocco, l'antica capitale dello Stato che porta lo stesso nome. La città conta 102 mila abitanti. Gli arabi marocchini la considerano come città sacra.

Anche aeroplani contro le cavallette

MARRAKESCH, 22. — *Alla lotta contro le cavallette sono stati adibiti anche gli aeroplani. Un aeroplano infatti insegue ora un enorme numero dei pericolosi insetti che ha sorvolato la città dirigendosi verso il nord. Le cavallette nel loro passaggio hanno recato danni gravissimi all'agricoltura.* (Radiostefani).

Una caldaia
scoppia per l'eccessivo riscaldamento
Due morti ed una trentina di feriti

WASHINGTON, 22. — *In seguito all'eccessivo riscaldamento di una caldaia si è verificata una violenta esplosione che ha distrutto una parte degli edifici del quartiere commerciale. Si deplorano due morti ed una trentina di feriti di cui quattro versano, a quanto pare, in condizioni disperate.* (Radiostefani).

Disordini in America
Scontri sanguinosi con la polizia

BUENOS AYRES, 22. — *Durante i disordini degli Scioweply a San Francesco e a Cordoba, la polizia è intervenuta per ristabilire l'ordine. Si contano cinque morti e parecchi feriti.* (Radiostefani).

PORDENONE

Donazione all'Ospedale

Il prof. G. B. Tramontin, ha fatto donazione al nostro ospedale civile della somma di lire 1000.

Teatri aperti

Da venerdì a domenica il Roma — da sabato a domenica il Licinio con spettacoli cinematografici con orchestra. — Da sabato a lunedì, al San Marco pure spettacoli cinematografici con «L'allegro Fante». — Da lunedì 25 al 29, al Licinio, cinque straordinarie rappresentazioni della Compagnia Tricerri - Ruffino e Beltrame. Lunedì darà «Il topolino» di Fodor.

Sacra visita pastorale nella Forania di Pordenone

30 novembre, sera — domenica e lunedì 1 e 2 dicembre a S. Marco — Martedì e mercoledì 3 e 4 a San Giorgio — Giovedì 5 a Roral Grande — Venerdì a Fiume Veneto — Sabato e domenica 7 e 8 a Torre — Lunedì 9 a Vallenoncello — Martedì 10 a Corva — Mercoledì 11 a Villanova — Giovedì riposo — Venerdì 13 a Pescincanna — Sabato 14 a Bannia — Domenica 15 a Prata per Santa Lucia.

Le avventure di Costes e Bellonte in Manciuria

PARIGI, 22. — Partiti questa mattina alle 3 da Roma, Costes e Bellonte hanno ricevuto, poco prima di mezzogiorno, all'aerodromo del Bourget, accoglienze entusiastiche, quali raramente furono tributate dalla popolazione di Parigi.

I due valorosi francesi sono riusciti a battere, dopo una serie di infruttuosi tentativi, il record mondiale di distanza senza scalo, che era stato conquistato l'anno scorso da Ferrarin e Del Prete col loro memorabile volo da Roma al Brasile ritenuto quasi imbattibile e, in un certo senso, rimasto imbattuto dato che gli aviatori italiani se lo aggiudicarono attraversando l'Atlantico, dove andavano incontro a rischi e difficoltà molto superiori a quelle incontrate da Costes e Bellonte nel loro volo terrestre da Parigi alla Cina.

Poco dopo l'arrivo, Costes ha fatto ad un giornale della sera, un'interessante narrazione del suo raid.

«Quando, dopo 52 ore di volo, vedemmo che stavano per esaurire la benzina — ha detto Costes — incominciammo a preoccuparsi per l'atterraggio. Calava già la sera. La città più vicina a noi, Tsitsikar, era distante 60 chilometri.

«Non essendo sicuri di raggiungerla prima del tramonto, giudicammo più prudente prendere terra. Nostra prima cura, dopo aver atterrato, fu di guardare intorno a noi. Scorgemmo una grande fattoria che aveva l'aspetto di una fortezza. Ci dirigemmo verso di essa e dovemmo intavolare una conversazione a gesti col padrone al quale riuscimmo, alla fine, a far capire che desideravamo riposarci un poco. Dopo di esserci ristorati, ci coricammo su uno di quegli orribili letti asiatici dove alla notte ci si arrostisce e di giorno si gela.

«All'indomani, infatti, fu il freddo che ci svegliò. In Manciuria, la neve aveva fatto la sua prima apparizione il giorno precedente al nostro arrivo. Pensammo subito al modo di trovare della benzina e di trasportarla fino al nostro apparecchio per poterci recare in volo fino a Tsitsikar. In una regione come quella, era una cosa più difficile che vincere una battaglia.

«Sempre coi gesti — ha continuato Costes — dato che i gesti erano il solo mezzo d'espressione di cui potevamo servirci nella perfetta ignoranza del russo, del cinese e del mancese, spiegammo ai nostri ospiti la nostra intenzione di raggiungere Tsitsikar. Ci fu detto che avremmo potuto trovare benzina senza andare così lontano. Dopo una mezza giornata di cammino, arrivammo al luogo indicato ma venne offerto, invece di benzina, volgare petrolio. Figurarsi la nostra delusione.

«Ritornammo presso il nostro apparecchio. Cammin facendo incontrammo dei gendarmi alla ricerca dei banditi che pullulavano in quella regione. Malgrado la scarsa fiducia che noi potevamo ispirare loro, essi si mostrarono abbastanza benevoli. Attraverso i campi, in carretta riuscimmo a raggiungere, bene o male, Tsitsikar.

«Le autorità del luogo si preoccuparono di accertare la nostra identità e telegrafarono a questo proposito al maresciallo Ciang Kai Scek. Questi era stato avvertito dell'atterraggio di un aeroplano che si diceva francese, ma presentava tutta la apparenza di sovietico.

«Il maresciallo, pochi giorni dopo, durante una partita di golf, ebbe occasione di parlare della cosa al vice console ungherese: «Che cosa pensate voi ch'io debba fare di questi russi?». «Ma non sono dei russi — rispose il vice console, che era al corrente della faccenda — sono Costes e Bellonte».

«Sbarazzatisi dai sospetti che pesavano su di noi, trovammo gli aiuti necessari e formammo una carovana di due camions e una vettura trainata da sette cavalli, sulla quale caricammo benzina. Attraverso le steppe e le paludi deserte, la carovana si avviò verso il nostro «Punto Interrogativo». Dovemmo a più riprese caricare le casse di benzina sulle nostre spalle per attraversare i fiumi a guado.

«La nostra odissea terminò soltanto quando il motore, malgrado il logorio, incominciò a funzionare, cosicchè potemmo decollare in direzione di Mukden».

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO